

Allegato D)

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Bilancio esercizio 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)

1 - PREMESSA	2
2 - ANALISI DEL CONTESTO	2
3 - RAPPORTO SUI RISULTATI	14
4 - CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI	39
4.1 - Analisi per funzioni istituzionali	41
4.2 - Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale	46
4.3 - Incidenze delle principali voci di provento ed onere	48
4.4 - Gestione del budget direzionale	49
4.5 - Indicatori	
5 - FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA	52
Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	61

1. Premessa

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già riportati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere portato all'approvazione allegato al bilancio d'esercizio.

Il presente documento è costituito da una sezione iniziale che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto. Segue una sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio; successivamente si riporta un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, in un apposito prospetto sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).

2. Analisi del contesto

2.1 SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Il decreto legislativo n. 219/2016 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha indicato tra le principali misure quelle di:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dall'anno 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle

partecipazioni.

- ridefinizione dei compiti e delle funzioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato. In proposito il D.M. del marzo 2019 ha ridefinito la mappa dei servizi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, emanato dal Ministro il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

L'iter dell'accorpamento, avviato il 1° marzo 2018, è stato sospeso per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio.

La Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno 2020, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

E' stato emanato poi il decreto legge n. 104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020, per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che, all'articolo 61:

- comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020;
- comma 2, ha previsto che:
 - ✓ ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - ✓ il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario.

In data 17 dicembre 2020 è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, cui sono stati assegnati tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale.

Con determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018, il Commissario ad acta ha definito il numero dei Consiglieri spettanti

a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modificazioni, e dei decreti attuativi in vigore.

Con avviso agli Albi Camerali e sui siti internet istituzionali dell'1 marzo 2018, il Commissario ad acta ha dato avvio alle procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Con nota del 7 agosto 2018, il Commissario ad acta ha trasmesso, in qualità di responsabile del procedimento, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Il Presidente della Regione, in questa fase del procedimento, rileva il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Il Presidente della Regione notifica tale ripartizione a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.

Entro trenta giorni le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, comunicano al Presidente della Regione i nominativi dei componenti del Consiglio, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, insieme alla documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali.

Il Presidente della Regione, verificato il possesso dei requisiti, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio e al Ministero dello sviluppo economico.

Con la notifica, il Presidente della Regione stabilisce la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente.

Con decreto n. 1 del 10 gennaio 2023, il Presidente della Regione Emilia Romagna ha individuato il numero di rappresentanti del Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna.

Con decreto n. 28 del 16 marzo 2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha nominato i componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna.

LO SCENARIO ECONOMICO

Il 2022 sarà ricordato per la sua complessità, generata da avvenimenti che hanno influenzato pesantemente la situazione economica a livello globale e nazionale.

La fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire a una decisa crescita, è stata sconvolta dalla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale a partire dal mese di marzo.

Una delle immediate conseguenze è stata l'accelerazione del rialzo dei prezzi di gas e petrolio, peraltro già in atto dalla seconda metà del 2021, che ha portato ad una grave crisi energetica, considerata la peggiore dagli anni 70 o, per qualcuno, la peggiore di sempre. L'Italia è tra i paesi che ne ha sofferto maggiormente vista l'elevata dipendenza dall'estero per le forniture di idrocarburi.

Il rincaro dei costi energetici si è sommato al rialzo dei prezzi dovuto alle difficoltà della produzione e della logistica nel rispondere all'accelerazione di ordini e acquisti in fase di ripresa post-Covid. Ne è scaturito un tasso di inflazione che in Italia ha raggiunto livelli record, mai visti dagli anni 80.

La reazione delle banche centrali non si è fatta attendere. Le decisioni di incrementare i tassi di interesse, come misura per raffreddare la corsa dell'inflazione, ha aumentato il costo dei prestiti per aziende e famiglie e indotto un rallentamento del ciclo economico. Rispetto alle previsioni molto più rosee di inizio anno, la crescita del PIL per l'Italia si è attestata all'1,4% nel 2022 con prospettive di miglioramento nel 2023.

In tale contesto di grande difficoltà ed incertezza, la Camera di commercio di Ravenna ha proseguito nell'attuazione delle linee strategiche definite in sede di programmazione pluriennale, rivolgendo la propria attenzione verso i bisogni e le priorità delle imprese del territorio ed ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà.

Per quanto riguarda l'economia della provincia di Ravenna, nel 2022, dopo la profonda caduta del 2020 (-8,4%) ed un 2021 record che ha consentito di recuperare larga parte di quanto perso durante la pandemia (+6,9%), le stime più recenti (Prometeia, gennaio 2023) attestano la crescita del valore aggiunto al +3,8%.

Dall'analisi dei dati emerge che, nell'anno appena concluso, i costi energetici e delle materie prime, le difficoltà di approvvigionamento, e gli effetti sulla domanda dell'inflazione e del deterioramento del clima di fiducia, hanno portato ad una frenata dell'attività nel settore dell'industria manifatturiera (-1,6%). All'opposto, la crescita è rimasta sostenuta nel settore delle costruzioni (+22,5%), che ha continuato a trarre vantaggio dalle misure a favore della ristrutturazione edilizia, mentre è proseguita più moderata nel composito settore dei servizi (+4,5%).

Il rallentamento del commercio mondiale legato alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, non ha frenato la ripresa dell'export provinciale che, consolidando l'andamento nei primi nove mesi, è stimato in ragione d'anno in aumento del +12,9% rispetto al 2021.

Esaminando l'evoluzione del tessuto economico locale, sembra essersi assorbito, a distanza di due anni, lo shock impresso dalla pandemia sulla natalità e mortalità delle imprese ravennati. Dopo il brusco stop del 2020 (quando il saldo si fermò a -372 imprese) e il rimbalzo del 2021 (+102 unità), con il 2022 il bilancio tra aperture e chiusure si conferma in miglioramento, attestandosi a 104 attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,27%, che rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio.

La dinamicità del sistema produttivo provinciale è testimoniata dalla presenza di 65 start-up innovative, di cui 12 nate nell'ultimo anno. La nascita di imprese innovative è condizione fondamentale per creare nuova e buona occupazione e per dare al territorio maggiore vitalità e attrattività. Da questo punto di vista la provincia di Ravenna ha tutte le carte in regola visto che beneficia di una forte specializzazione manifatturiera, poggia su un sistema avanzato della ricerca di base e applicata, vanta una elevata attrattività turistica ed istituzioni educative di livello, ha un costo competitivo dei servizi e delle facilities, gode di un'alta qualità della vita e di un sistema del welfare diffuso.

L'ente camerale è consapevole che valorizzare le risorse e le competenze dei territori è un impegno necessario che qualsiasi intervento di politica economica deve assumere come prioritario, facendo della creazione d'impresa e del consolidamento delle imprese esistenti un importante fattore di sviluppo.

D'altra parte, non c'è dubbio che la crescita che la provincia di Ravenna è riuscita a mettere a segno anche in una fase, come quella attuale, di grande incertezza sia la conferma dei punti di forza delle imprese locali, della loro abilità dimostrata nel riposizionamento sui mercati esteri e nelle filiere produttive, sia a livello nazionale sia internazionale.

2.2 I VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno 2022, relativi al contenimento della spesa pubblica.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto all'art.1 co. 590-602 nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, le quali stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio, riclassificato ai sensi delle norme sull'armonizzazione contabile delle PA D.M. 12 marzo 2013.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, ha escluso gli interventi di promozione, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle Camere di commercio. Dal punto di vista tecnico,

l'esclusione degli interventi economici opera sia per quelli iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e sia con riferimento alla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del limite di stanziamento delle risorse che si prende a riferimento per il preventivo e la somma registrata a consuntivo per la verifica del rispetto della norma sopra richiamata (art.1 co. 591-600 della L. 145/2019)

Voci	Anno 2016 consuntivo	Anno 2017 consuntivo	Anno 2018 consuntivo	Media (2016+2017+2018)/3 limite 2020	Consuntivo 2022
B7 b)	786.366	809.279	777.741	791.129	701.102
Spese per dispositivi digitali	-20.629	-72.099	-74.055	-55.594	
B7 c)	26.140	27.331	30.345	27.939	0
B7 d)	116.687	39.641	41.163	65.830	23.680
Totale	908.564	804.152	775.194	829.303	724.783

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, in relazione alle spese per la gestione corrente del settore ICT. Successivamente l'art. 53 co.6 del D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato i commi sopra richiamati, eliminando tale limitazione.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto anche all'art.1 co. 594 l'incremento del versamento da effettuare al Bilancio dello Stato pari al 10% di quanto dovuto ed erogato nell'anno 2018, per le voci indicate all'allegato A) alla Legge di stabilità sopra richiamata.

Restano in vigore i vincoli relativi alle spese per autovetture che sono state euro 281,85; il limite è fissato in euro 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (euro 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 convertito nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione dei veicoli, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato principalmente al servizio metrico.

E' stata, inoltre, compilata la scheda di monitoraggio sui versamenti al Bilancio dello Stato ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto, entro la scadenza prevista dalla Circolare Mef n. 11 del 9 aprile 2021. Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2022, entro il 30 giugno 2022, come previsto dall'art. 1 co. 594 della legge di stabilità n. 160/2019.

E' stata emanata la sentenza n.210/2022 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato che le norme impugnate da alcune Camere di commercio (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) sono costituzionalmente illegittime, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019. Dalla sentenza derivano una serie di implicazioni che saranno da approfondire. In particolare: la forma e la modalità

con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte, le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento, i comportamenti da adottare con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, compresi i versamenti ancora in corso.

La circolare n. 23 del 19 maggio 2022 del Mef-Rgs ha ritenuto di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2021 è stato introdotto il sistema PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale del D.L. 179/2012, del D.L. 135/2018 e del D.L. 120/2020, in relazione ai pagamenti verso la Pubblica Amministrazione che devono avvenire attraverso la piattaforma PagoPA.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007. E' in fase di invio la relazione a consuntivo dell'anno 2022 alla Corte dei Conti sezione regionale.

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica;

l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del

rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli indicatori trimestrali.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

E' stata redatta la relazione che si riporta di seguito:

Relazione ex articolo 26 comma 4 legge n. 488/1999 -Anno 2022-

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 26 della legge 23.12.1999, n. 488 (Finanziaria 2000) e ss.mm.ii. regola le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di permettere che le stesse possano conseguire benefici in termini di economicità e di contenimento delle spese tramite la razionalizzazione degli acquisti e l'aggregazione della domanda.

La norma prevede che il Ministero Economia e Finanze stipuli convenzioni con imprese che si impegnano ad accettare, alle condizioni previste nelle convenzioni medesime, ordinativi di fornitura di beni e servizi da parte delle Amministrazioni pubbliche. Il soggetto al quale è conferito il ruolo di gestore del programma di approvvigionamento telematico dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione e che ha l'incarico di stipulare le citate convenzioni è Consip s.p.a.

In base al comma 3 del citato articolo 26, le Pubbliche Amministrazioni possono:

- ricorrere direttamente alle convenzioni;
- utilizzare i parametri prezzo/qualità previsti dalle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi al di fuori di queste;
- ricorrere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici costituiti da centrali di committenza regionali quali, per la regione Emilia Romagna, "Intercent-ER Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici" (ora SATER), istituita con Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004, cui è demandato di gestire il sistema di approvvigionamento di beni e servizi per gli enti del territorio regionale, tramite convenzioni quadro, gare telematiche e mercato elettronico.

La stipula dei contratti al di fuori delle ipotesi stabilite dalla norma configura responsabilità amministrativa con conseguente danno erariale quantificato nella differenza tra il prezzo stabilito nelle convenzioni ed il prezzo indicato nel contratto.

Tali contratti sono poi nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale (articolo 11 comma 6 decreto legge n. 98/2011).

Il comma 3-bis dell'articolo 26 Legge n. 488/99 prevede che le Pubbliche Amministrazioni emettano provvedimenti con cui *"deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi"* a condizione che a questi provvedimenti sia allegata una dichiarazione (ex articolo 47 D.P.R. n. 445/2000) con la quale il soggetto che ha sottoscritto il contratto attesti il rispetto delle condizioni contenute nella norma e che siano trasmessi alle strutture preposte al controllo di gestione per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e controllo previsti dal comma 4 del citato articolo 26.

Tale comma, infatti, dispone che il soggetto deputato al controllo di gestione predisponga una relazione, da sottoporre all'organo di direzione politica e da pubblicare su sito internet dell'ente, che illustri i risultati che sono stati ottenuti in termini di riduzione di spesa per effetto dell'osservanza delle disposizioni in questione.

Per effetto, poi, del citato decreto legge n. 98/2011 tale relazione, formulata per ogni categoria merceologica, deve essere inviata entro il mese di giugno di ciascun anno al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato. (*ora, per effetto del D.L. n. 95/2012, al "Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi"*).

Le modifiche introdotte dal decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012 riguardano, in particolare:

- la nullità del contratto stipulato in violazione dell'articolo 26 della legge n. 488/1999, nonché l'attribuzione di responsabilità disciplinare e amministrativa per il soggetto che ha posto in essere l'illecito;
- l'obbligatorietà del sistema Consip o Sater (Centrale regionale di committenza) per energia elettrica, gas, carburante, telefonia ovvero il ricorso a procedure autonome utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messo a disposizione dai soggetti sopra indicati. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamento da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori alle convenzioni. In tali casi i contratti dovranno essere assoggettati a condizione risolutiva.

Da ultimo, è intervenuta la legge 145 del 30 dicembre 2018 che, al comma 130 dell'articolo 1 ha elevato, a decorrere dal 2019, da 1.000 a 5.000 euro il limite per gli acquisti di beni e servizi oltre il quale è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 2017, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Infine, il comma 510 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, prevede che le amministrazioni pubbliche, obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, o dalle Centrali di Committenza Regionale, nel caso di ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possano procedere solo a seguito di autorizzazione specificatamente motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo da inviare anche alla Corte dei Conti. Unioncamere, con nota del 29 gennaio 2016, ha precisato che tale provvedimento di autorizzazione non trova applicazione nei confronti delle Camere di commercio in quanto, a norma dell'articolo 1 comma 449 della legge n. 296/2006 esse hanno la facoltà, ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzioni Consip o di altre Centrali di Committenza Regionali.

I commi 512 -517 dell'articolo 1 della stessa legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) hanno anche previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività al fine di garantire il conseguimento, nel triennio 2016 - 2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013 – 2015.

In particolare il comma 512 prevede che i beni e servizi informatici e di connettività debbano essere acquistati esclusivamente tramite Consip s.p.a. o altri soggetti aggregatori. Anche in questo caso, si evidenzia quanto comunicato da Unioncamere, nella nota del 26 febbraio 2016, che considera l'approvvigionamento di tali beni da parte delle Camere di commercio attraverso le proprie società in-house fuori dall'ambito oggettivo di applicazione della norma in quanto tali modalità di soddisfacimento di propri bisogni non possono qualificarsi come acquisizioni da soggetti terzi, e pertanto come appalti di servizi, bensì come fasi di un processo produttivo realizzato in proprio. La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, in relazione alle spese per la gestione corrente del settore ICT. Successivamente l'art. 53

co.6 del D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato i commi sopra richiamati, eliminando tale limitazione.

Linee operative di attuazione

Con apposito atto istruttorio, l'ufficio provveditorato verifica, per ogni servizio/prodotto da acquisire, l'esistenza di convenzioni Consip o Sater, ovvero la presenza sul mercato elettronico MePA Consip o della centrale regionale di riferimento Merer, ed effettua una analisi dei risultati ed una valutazione economica.

Si possono presentare i seguenti casi:

1. il servizio/prodotto è presente in una convenzione Consip/Sater e si decide di aderire. Non è necessario procedere ad alcun invio all'Ufficio Controllo di Gestione;
2. il servizio/prodotto è presente in una convenzione Consip/Sater ma si decide di procedere comunque all'acquisizione autonoma. Dopo aver analizzato la qualità del servizio/prodotto offerto e valutato economicamente il servizio/prodotto, si utilizzano i parametri di prezzo/qualità della convenzione come limiti massimi per la stipulazione dei contratti e il provvedimento con cui si procede all'acquisto in autonomia deve essere inviato all'Ufficio Controllo di Gestione, per la verifica del rispetto dei parametri di prezzo-qualità e la quantificazione del risparmio conseguito;
3. il servizio/prodotto è presente sul mercato della Pubblica Amministrazione Mepa Consip ovvero sulla piattaforma della centrale regionale Sater e ha importo superiore a 5.000,00 euro. In questo caso è obbligatorio acquisirlo su tali mercati elettronici, tramite un Ordine Diretto d'Acquisto o una richiesta d'Offerta. Non è necessario procedere ad alcuna verifica di congruità del prezzo poiché vige in ogni caso l'obbligo di acquisto sul MePA. Non è necessario procedere ad alcun invio all'Ufficio Controllo di Gestione;
4. Il servizio/prodotto non è presente in alcuna convenzione Consip o Sater né sulle piattaforme dei mercati elettronici di Consip e Sater, ovvero non rispondono alle caratteristiche tecnico funzionali richieste dall'Ente camerale: si procede all'acquisto in autonomia, e al successivo invio della relativa documentazione all'Ufficio Controllo di Gestione, con la specificazione delle motivazioni dell'acquisto autonomo.

Risparmi conseguiti

Nella tabella A sottostante sono indicati gli affidamenti di beni e servizi effettuati nell'anno 2022 con gli strumenti d'acquisto centralizzati con l'indicazione della relativa categoria merceologica e il tipo di strumento utilizzato (Convenzione Consip o Sater, Mepa Consip o Sater).

Si precisa che la Camera di commercio di Ravenna affida contratti a società consortili con le quali sussiste una relazione di in-house providing, come definita dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/2016, e pertanto tali affidamenti, a mente del comma 4 del citato articolo 5, sono da ritenersi esclusi dall'applicazione del Codice degli appalti.

Nel caso di adesione ad accordi quadro o convenzioni, dato che l'attuale normativa prevede, ed incentiva, il ricorso a detti strumenti, non si procede ad alcun confronto tra i prezzi della convenzione (prezzi che, si ricorda, scaturiscono da una gara d'appalto ad evidenza pubblica realizzata dalla centrale di committenza, Consip o Sater), e i prezzi praticati da altri fornitori: sarebbe infatti necessario procedere ad una preventiva e dettagliata analisi delle condizioni del mercato per ogni acquisto di beni o servizi, cosa che andrebbe a vanificare l'obiettivo, sotteso alla istituzione delle centrali di committenza stesse, di ottimizzare, velocizzare e semplificare gli acquisti pubblici di beni e servizi. Dello stesso avviso anche il Consiglio di Stato, sezione V, sentenza n. 2194 del 30 aprile 2015, che sostiene che se si dovesse motivare la scelta di aderire a una convenzione Consip o si dovesse fare una indagine di mercato prima di aderire ad ogni convenzione Consip, "verrebbero con ciò compromessi in radice i vantaggi in vista dei quali il legislatore ha prescelto il sistema centralizzato imperniato sulla Consip (riduzione dei tempi e dei costi, amministrativi e contenziosi, insiti nell'approccio tradizionale), ponendosi le premesse per costringere gli enti pubblici a ricorrere sempre e comunque, in prima battuta, almeno a delle procedure esplorative per saggiare caso per caso il mercato, se non anche a delle gare vere e proprie (omissis), l'intero sistema delle gare centralizzate e delle convenzioni Consip mancherebbe di senso e di ragion d'essere se si dovesse accogliere il principio che la possibilità di acquisire un servizio e/o una fornitura mediante adesione alla convenzione Consip non esoneri l'ente committente da dovere di bandire una gara ad evidenza pubblica" posto che la sua funzione istituzionale invece è proprio quella di rendere superflua l'indicazione di gare separate per i singoli contratti dei singoli enti (cf. CdS., III, 24 maggio 2013, n. 2842).

Anche nel caso di acquisti su mercati elettronici, non si procede ad alcuna analisi di mercato volta alla verifica della congruità del prezzo, poiché la normativa impone comunque l'acquisto su tali mercati qualora il bene o servizio di cui si necessita sia presente.

Al di là della quantificazione monetaria (per la quale si rimanda ai bilanci degli ultimi anni dai quali appare evidente la sensibile diminuzione delle spese per prestazione di servizi) ogni procedura effettuata con gli strumenti di acquisto centralizzati, convenzioni o Mepa, vengono comunque realizzati risparmi nei seguenti termini:

- risparmi di tempo sul processo d'acquisto;
- risparmi di tempo sull'erogazione della prestazione;
- trasparenza del processo di acquisto;
- maggiori possibilità di confronto tra fornitori presenti su tutto il territorio nazionale.

Tabella A – Acquisizioni effettuate con strumenti di acquisto centralizzati (Convenzioni Consip o Sater, MePA di Consip o Sater)

n.ordine xacc	data emissione ordine	beni/ servizi/ lavori	convenzione/ MePA	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazione fornitura	importo Iva e/o iva esente complessivo
1	05/01/22	beni	MePA	Initzero S.r.l.	Fornitura n. 4 lettori nfc smart card	Z50347EAC0	31/01/22	366,00
2	13/01/22	beni	MePA	Nicolò Pizzocri	Fornitura n. 1800 mascherine FFP2	ZC434B805C	31/01/22	546,80
5	03/02/22	beni	MePA	Datamarket S.r.l.	fornitura n. 2 scanner HP pro3500f1	Z7B35013F4	15/02/22	720,97
6	11/02/22	beni	convenzione	Dolomiti Energia S.p.a.	fornitura gas naturale	Z9A350F4FE	31/03/24	16.800,00
8	04/03/22	beni	convenzione	Si Computer S.p.a.	fornitura n. 15 monitor 27"	ZA3356B815	30/06/22	2.031,30
25	26/04/22	servizi	MePA	Questlab S.r.l.	Acquisizione di 880 interviste da sovracampionam	ZE835F0D8D	31/12/22	7.019,39
29	02/05/22	lavori	MePA	Energy Casa S.r.l.	Lavori di riparazione delle linee di scarico dei vet	ZB03615295	31/05/22	7.559,12
34	10/06/22	servizi	convenzione	Telecom Italia S.p.a.	Proroga di sei mesi dell'ordine per i servizi di tele	Z48250C9CF	16/01/23	2.196,00
35	10/06/22	servizi	convenzione	Telecom Italia S.p.a.	Proroga di sei mesi dell'ordine per i servizi di tele	Z3E250CA0E	16/01/23	305,00
41	01/07/22	servizi	MePA	Mistral Comunicazione Globale	Assistenza per la gestione dei canali social dell'ente camerale e		31/12/22	5.490,00
54	09/09/22	beni	MePA	Ecorefill S.r.l.	Fornitura 21 cartucce toner rigenerate	Z64371F3E2	14/10/22	519,11
59	06/10/22	servizi	MePA	G.S.I. S.r.l.	Hosting sito Systemanews.it	ZCF37EED23	31/05/23	219,60
61	14/10/22	beni	convenzione	Enel Energia S.p.a.	Fornitura energia elettrica	9442371B0A	31/12/24	610.000,00
64	27/10/22	beni	MePA	Fastbrain Engineering S.r.l.	Fornitura 5 webcam	ZD738427AC	30/11/22	353,37
68	15/11/22	servizi	MePA	Aeca	Organizzazione del festival dell'orientamento 2022	Z32387DB6F	31/12/22	10.000,00
69	15/11/22	servizi	MePA	Colas Vigilanza Soc.Coop.	Servizio di vigilanza alle sedi camerali 2023/2024	ZD5386474B	31/12/24	19.520,00
71	22/11/22	servizi	MePA	I giardini di Arcozzi di Arcozzi	FManutenzione e assistenza aree verdi esterne e pi	Z58383444A	31/12/24	21.081,60
72	28/11/22	beni	MePA	Cd Soft di Silla e Corvatta S.n.	Fornitura di un timbratore per la rilevazione di pre	Z9538A0E6F	31/12/22	744,20
80	15/12/22	servizi	MePA	Redturtle Technology S.r.l.	Rinnovo servizio hosting sito camerale e sua assic	Z27384245B	31/12/23	2562,00
85	16/12/22	servizi	MePA	Pressline S.r.l.	Rassegna stampa multimedia monitoring	Z583853D3B	31/12/23	2.562,00
86	22/12/22	servizi	MePA	Nuova Olp Impianti S.r.l.	Manutenzione programmata ai presidi antincendio	ZF338344E3	31/12/25	4.502,65
94	27/12/22	servizi	MePA	Bit4id S.r.l.	Fornitura 2 lettori smart card	Z7F3912055	31/12/22	170,80

Acquisizioni autonome in presenza di convenzioni Consip o Sater.

Nel 2022 sono stati effettuati i seguenti acquisti in via autonoma in presenza di convenzioni Consip.

n.ordine xacc	data emissione ordine	beni/ servizi/ lavori	convenzione/ MePA	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazione fornitura	importo Iva e/o iva esente complessivo
6	11/02/22	beni	convenzione	Dolomiti Energia S.p.a.	fornitura gas naturale	Z9A350F4FE	31/03/24	16.800,00
8	04/03/22	beni	convenzione	Si Computer S.p.a.	fornitura n. 15 monitor 27"	ZA3356B815	30/06/22	2.031,30
34	10/06/22	servizi	convenzione	Telecom Italia S.p.a.	Proroga di sei mesi dell'ordine per i servizi di tele	Z48250C9CF	16/01/23	2.196,00
35	10/06/22	servizi	convenzione	Telecom Italia S.p.a.	Proroga di sei mesi dell'ordine per i servizi di tele	Z3E250CA0E	16/01/23	305,00
61	14/10/22	beni	convenzione	Enel Energia S.p.a.	Fornitura energia elettrica	9442371B0A	31/12/24	610.000,00

Tabella B Acquisizione autonome in assenza di uno strumento di acquisto centralizzato (Convenzioni Consip o Sater, MePA di Consip o Sater)

Gli acquisti autonomi effettuati in assenza di strumenti di acquisto centralizzati sono stati qui rilevati per puri fini conoscitivi.

Si tratta di affidamenti ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2006, effettuati, direttamente, previa indagine di mercato ovvero analisi di congruità del prezzo.

n.ordine n.ordine xacc	data emissione ordine	beni/ servizi/ lavori	No convenzione/ MePA	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazione fornitura	importo Iva e/o iva esente complessivo
3	26/01/22	servizi	no consip-inter	General Logistic Systems	Ente Servizio di corriere	Z1C34B7E38	31/12/23	2.684,00
4	03/02/22	servizi	no consip-inter	I.M.Q. S.p.a.	Servizio di analisi laboratorio e documentali forn	Z4834FF58A	30/06/22	16.470,00
7	03/03/22	servizi	no consip-inter	Il Sole 24 Ore S.p.a.	fornitura abbonamento a Il Sole 24 ore + 24+	Z07356719A	02/03/23	342,16
9	07/03/22	servizi	no consip-inter	Gamberini Giovanni e c. S.a.s.	noleggio bus	ZDD35461F1	20/04/22	707,60
10	10/03/22	servizi	no consip-inter	Ente Naz.le Italiano di Unif	corso online sulla nuova etichettatura energetica	Z7B352AEAC	14/03/22	210,00
13	14/03/22	servizi	no consip-inter	Enter S.r.l.	rinnovo della licenza per l'uso del sw Iperiur Remo	Z5A356745D	09/04/23	122,83
20	31/03/22	servizi	no consip-inter	I.M.Q. S.p.a.	Servizio di analisi laboratorio e documentali forn	ZD735936A8	30/06/22	16.470,00
28	02/05/22	servizi	no consip-inter	Pullover S.r.l.	Realizzazione grafica e promozionale sui social de	Z12361F1F9	16/05/22	976,00
30	11/05/22	beni	no consip-inter	Editoriale Nazionale S.r.l.	Abbonamento da 320 coupon a Il Resto del Carlin	ZE6363F2D0	02/04/23	399,00
31	26/05/22	servizi	no consip-inter	Unioncamere ER	Campagna bilanci 2022	0000000000	26/05/22	7.500,00
32	26/05/22	servizi	no consip-inter	Gairsa s.r.l.	manutenzione idraulica urgente	0000000000	26/05/22	429,22
33	09/06/22	servizi	no consip-inter	Sistema Camerale Servizi S.r.l	Attività formativa consistente in 30 pillole e 1 astr	Z3336679F0	31/12/22	4.800,00
37	10/06/22	servizi	no consip-inter	A.B.C. Bilance S.r.l.	Servizio di taratura lat di masse	ZC136B892C	31/08/22	608,78
38	10/06/22	servizi	no consip-inter	PA.L.MER. Soc. Cons. a r.l.	Servizio di taratura lat di un serbatoio	Z4D36B8948	31/08/22	341,60
43	06/07/22	servizi	no consip-inter	Montanari Riccardo Foto Exper	Servizio fotografico premio storie di alternanza	ZCA36C9E21	27/05/22	85,40
44	06/07/22	servizi	no consip-inter	UnipolSai Assicurazioni S.p.a.	Polizza furto e rapina dal 1/7/2022 al 31/12/2023	Z7A36FF616	31/12/23	1.162,50
45	12/07/22	servizi	no consip-inter	Cristina Perelli	Servizio di recupero crediti stragiudiziale relativam	Z9336E9DD1	31/12/22	2.335,00
50	26/07/22	beni	no consip-inter	Guasco S.n.c.	Fornitura di quattro matrici per la produzione di pu	Z8A371EE70	31/08/22	2.440,00
51	31/08/22	servizi	no consip-inter	IFOA Istituto Formazione Oper	Attività formativa sicurezza ambienti di lavoro rivo	Z8C3769C21	21/09/22	80,00
55	12/09/22	beni	no consip-inter	Coop. Editoriale Giornali Ass.ti	Fornitura 360 coupon per il ritiro in edicola del Co	Z2037A73D8	10/09/22	435,00
56	14/09/22	servizi	no consip-inter	Sistema Camerale Servizi S.r.l	Corsi formativi consistenti in 4 pillole e 2 astro	ZB837878BB	31/12/22	1.672,00
57	15/09/22	servizi	no consip-inter	Eco-recuperi S.r.l.	Raccolta e smaltimento rifiuti speciali	Z4E37BB12B	31/12/22	701,50
58	23/09/22	servizi	no consip-inter	Centro Progetti S.r.l.	Rinnovo periodico di conformità antincendio sala C	ZBB37BB8FA	04/10/22	1.320,00
60	06/10/22	servizi	no consip-inter	Gairsa s.r.l.	manutenzione idraulica urgente	ZD537F2F77	26/09/22	96,47
62	20/10/22	servizi	no consip-inter	Eurofins Modulo Uno S.r.l.	Verifica periodica impianti elettrici di terra di Lugo	ZB0382E078	04/11/22	181,35
65	04/11/22	beni	no consip-inter	Gruppo Tecno S.r.l.	Fornitura e installazione di un lampeggiatore di e	ZBE3857623	18/11/22	577,06
73	29/11/22	servizi	no consip-inter	Campa Soc. di Mutuo Soccorso	Copertura sanitaria collettiva a favore dei dipende	ZF938621EF	31/12/23	13.340,00
74	07/12/22	servizi	no consip-inter	Innova S.r.l.	Rinnovo della certificazione E4JOB a tre dipenden	Z6A38CD864	15/12/22	180,00
75	07/12/22	servizi	no consip-inter	Irecoop Emilia Romagna Soc.C	Corso di aggiornamento per RLS	Z0638CD7E9	14/12/22	60,00
76	07/12/22	servizi	no consip-inter	Sistema Camerale Servizi S.r.l	Corsi formativi consistenti in 2 pillole	ZF438C0D5F	31/12/22	296,00
79	07/12/22	servizi	no consip-inter	Innova S.r.l.	Rinnovo della certificazione E4JOB a tre dipenden	Z6A38CD864	15/12/22	60,00
81	15/12/22	servizi	no consip-inter	Wolters Kluwer Italia S.r.l.	Abbonamento alla piattaforma digitale One Legale	Z583888A65	31/12/25	4.782,96
82	15/12/22	servizi	no consip-inter	Consar Soc. Coop. Cons.	Disotturazione, espurgo, prelievo e smaltimento rif	Z5D3853C9E	31/12/24	4.400,00
83	15/12/22	servizi	no consip-inter	ZG Lightning S.r.l.	Manutenzione pacchetto Maintenance Connectivity	Z17388BF78	31/12/25	6.069,49
84	15/12/22	servizi	no consip-inter	Monti Amato S.r.l.	Ritiro, trasporto e smaltimento carta da macero b	Z0D38345A5	31/12/24	2.415,60
92	27/12/22	servizi	no consip-inter	Hotel Palazzo Bezzi S.r.l.	Servizio di ospitalità anno 2023	ZF639383DD	31/12/23	1.500,01
93	27/12/22	servizi	no consip-inter	Poste Italiane S.p.a.	Servizio postaonline.it	Z7F38644B4	31/12/27	915,00
96	29/12/22	servizi	no consip-inter	Arch Ins.(EU) Dac	Polizza di responsabilità civile degli organismi di c	ZD3394A383	31/12/23	1.300,01
97	29/12/22	servizi	no consip-inter	Arch Ins.(EU) Dac	Polizza di responsabilità civile degli organismi di	Z8E394A38B	31/12/23	1.725,00

Nella tabella sottostante, seppur per espressa previsione normativa, esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, vengono riportati gli affidamenti cosiddetti in house.

n.ordine	data emissione ordine	beni/servizi/lavori	in house	fornitore	oggetto fornitura	CIG	data ultimazione fornitura	importo Iva e/o esente complessivo
11	11/03/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	fornitura servizi consortili obbligatori e facoltativ	0000000000	31/12/22	242.384,07
12	11/03/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	fornitura servizi consortili obbligatori e facoltativ	0000000000	31/12/22	2.318,00
14	23/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizi digitali specifici 2022	0000000000	31/12/22	58.800,00
15	23/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto 2022 Formazione per le aziende in mater	0000000000	31/12/22	9.500,00
16	23/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	formazione per l'internazionalizzazione d'impresa	0000000000	31/12/22	13.250,00
17	23/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Inbuyer programma di promozione congiunta sui r	0000000000	15/05/22	30.000,00
18	23/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto SEI territoriale	0000000000	31/10/22	13.863,52
19	31/03/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Digit Export Plus 2022	0000000000	31/12/22	12.785,00
21	12/04/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	InBuyer turismo 2022	0000000000	31/12/22	17.000,00
22	12/04/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio di supporto alla CCIAA di Ravenna anno 2	0000000000	31/12/22	10.902,64
23	12/04/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizi di programmazione integrata del sistema c	0000000000	31/12/22	5.037,24
24	22/04/22	servizi	In house	Unioncamere ER	Indagine congiunturale del settore manifatturiero e	0000000000	31/12/22	13.919,97
26	26/04/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura n. 2 corsi in webinar sulle tematiche digit	0000000000	30/09/22	976,00
27	29/04/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio Ready2Expo	0000000000	31/05/22	5.000,00
36	10/06/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio eu match 2022	0000000000	31/10/22	18.700,00
39	20/06/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Fornitura di dispositivi e di certificati di sottoscriz	0000000000	31/12/22	40.260,00
40	10/06/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Servizio di assistenza personalizzata in materia d	0000000000	31/12/22	17.364,84
42	04/07/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Gestione dei documenti cartacei del RI DOGE	0000000000	31/12/22	9.000,00
46	12/07/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio di caricamento in Agef di bandi per la con	0000000000	31/12/22	1.220,00
47	12/07/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Realizzazione progetto EEN Simpler 2022/2023	0000000000	31/12/23	196.086,50
48	14/07/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Realizzazione progetto Outgoing 2022	0000000000	31/12/22	40.500,00
49	14/07/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Servizio di istruttoria ed evasione di 2077 pratiche	0000000000	31/12/22	15.002,50
52	31/08/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto primi passi per l'export 2022	0000000000	30/10/22	6.000,00
53	31/08/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Promos per l'attrattività dei territori 2022	0000000000	31/12/22	40.000,00
63	20/10/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Research e matchit Europa 2022	0000000000	31/12/22	10.000,00
66	04/11/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Rinnovo servizio di supporto attività uff statistica	0000000000	31/12/23	79.230,00
67	11/11/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Supporto al ravvedimento operoso anno 2022	0000000000	31/12/23	8.540,00
70	17/11/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Supporto attività uff segreteria Occs, albi e medi	0000000000	31/12/25	208.800,00
77	07/12/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Matchit e business scouting	0000000000	31/12/22	11.200,00
78	07/12/22	servizi	In house	Promos Italia S.c.r.l.	Progetto Financial & investment advisory	0000000000	31/12/22	5.925,68
87	27/12/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio di hosting centrale replicato (HCR)	0000000000	30/06/23	3.755,16
88	27/12/22	servizi	In house	Infocamere S.c.p.a.	Servizio di contact center supporto specialistico al	0000000000	31/12/23	2.488,80
89	27/12/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Servizio di archiviazione ottica e data entry dichia	0000000000	31/12/23	10.400,00
90	27/12/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Servizio di istruttoria ed evasione pratiche del reg	0000000000	31/12/23	14.585,00
91	27/12/22	servizi	In house	Ic Outsourcing S.c.r.l.	Gestione documenti cartacei registro imprese DO	0000000000	31/12/23	9.000,00
95	29/12/22	servizi	In house	Tecnoservicecamere S.c.p.a.	Servizio di reception sale convegni	0000000000	31/12/25	258.202,17

2.3 INTERVENTI ORGANIZZATIVI

L'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha previsto, a cura di Unione nazionale, la formalizzazione di un Piano complessivo di razionalizzazione di sedi, uffici e contingenti di personale e conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, adottato con D.M. 16 febbraio 2018.

La nuova dotazione organica ridefinita dal decreto richiamato, (allegato D) ha previsto, per la Camera di commercio di Ravenna, una consistente riduzione (dalle precedenti 82 unità, a 63 unità), ulteriore riduzione si registra nella consistenza di personale in servizio, come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Dotazione organica D.M. 16.02.2018	In servizio 31.12.2022			Differenza
		Full-time	Part-time	Totale	
Dirigenti	2	0	0	0	-2
Cat. D3*	7	6	0	6*	-1
Cat. D1	13	9	2	11	-2

Categoria	Dotazione	In servizio 31.12.2022			Differenza
Cat. C	organica 34	18	8	26	-8
Cat. B3	2	0	0	0	-2
Cat. B1	5	2	1	3	-2
Totale	63	37	11	46	-17

(*) di cui 5 Posizioni organizzative.

Il processo di riforma del sistema camerale in particolare con l'emanazione del D. lgs. 219/2016, a decorrere dall'anno 2017 ha vietato l'effettuazione di nuove assunzioni, si è pertanto verificata una progressiva riduzione del personale in servizio passando da n. 63 unità in servizio al 31 dicembre 2017 a n. 46 unità in servizio al 31 dicembre 2022.

Si è reso necessario nel corso degli anni dal 2017 al 2022 effettuare continue riorganizzazioni delle attività e delle dotazioni degli uffici, dovute alla cessazioni dal servizio di n. 17 unità di personale, non sostituite rispetto ad una dotazione di personale già ridotta.

La distribuzione attuale del personale non dirigente nelle due Aree istituzionali viene riportata di seguito:

AREA	SERVIZIO	TO- TALE UNI- TÀ	TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA						
			%	P.O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA - SVILUPPO ECONOMICO	Gestione patrimoniale e finanziaria	9-2pt	19,6%	1	0	4	3	0	1
	Sistemi informativi, gestione risorse informatiche e PID	6-1pt	13,0%	1	0	2	1	0	2
	Affari generali, promozione economica e Orientamento	7	15,2%	1	0	2	4	0	0
REGISTRO IMPRESE - REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	16-7pt	34,8%	1	0	3	12	0	0
	Tutela del mercato e del consumatore	5	10,9%	0	1	0	4	0	0
	Studi e statistica - Prezzi e protesti - Brevetti e marchi	2-1pt	4,3%	1	0	0	1	0	0
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	1	2,2%	0	0	0	1	0	0
TOTALE		46-11pt	100%	5	1	11	26	0	3

3. RAPPORTO SUI RISULTATI

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, si è dotata a decorrere da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Quest'ultimo documento è stato aggiornato in data 20 luglio 2022, come previsto dal D.Lgs. n. 74/2017 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009. I due documenti integrano la realizzazione del "Ciclo di gestione della performance", la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance, ora confluito all'interno del PIAO, costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i

diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale ha adottato la Relazione previsionale e programmatica, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano integrato di attività e organizzazione* elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Per l'esercizio 2022, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente costituite da:

- Area 1. *Competitività delle imprese;*
- Area 2. *Sviluppo e valorizzazione del territorio;*
- Area 3. *Efficienza e trasparenza dell'amministrazione;*

la *Relazione previsionale e programmatica* ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale per sostenere il sistema economico locale.

Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione (D1)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione e Promozione export e internazionalizzazione intelligente 20%	604.245,83

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Livello di supporto alle imprese	di risultato	N.ro	Interna	N.ro imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=560	850
Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	di risultato	N.ro	Interna	Numero progetti/iniziativa/incontri/eventi per internazionalizzazione organizzati direttamente o attraverso iniziative di sistema	>=15	20
Grado di coinvolgimento delle imprese esportatrici	efficacia	P.le	Interna	N. imprese supportate/N. Imprese esportatrici	>=30%	47,83%
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione	qualità	P.le	Interna	N. quesiti risolti dallo Sportello internazionalizzazione entro 5 gg lavorativi dalla presentazione	>=90%	96,15%
Grado di utilizzo delle risorse dedicate al processo	efficacia	P.le	Interna	Risorse destinate alla internazionalizzazione / Risorse stanziare per la internazionalizzazione	>=80%	87,90%

Le azioni realizzate in attuazione degli obiettivi operativi, gestite in massima parte attraverso Agenzia Promos

Italia tramite l'unità locale di Ravenna, hanno coinvolto oltre 1000 imprese in servizi di informazione, prima assistenza e orientamento per l'accesso ai mercati internazionali, corsi di formazione gratuiti e a pagamento, eventi, progetti e servizi specifici.

Servizi di informazione, comunicazione e prima assistenza

E' proseguita l'attività di risposta a quesiti per le imprese sui temi dell'export, della proprietà industriale e dell'accesso agli strumenti di finanza agevolata per l'internazionalizzazione.

Sono stati organizzati webinar e focus tematici on line e in presenza, finalizzati ad approfondire, per le imprese interessate, le tematiche del marketing internazionale, del web marketing, dell'e-commerce, delle opportunità di affari su mercati target e su settori strategici per l'export.

E' stato co-gestito da Promos Italia in collaborazione con la CCIAA il servizio di assistenza alle imprese sulle pratiche di ottenimento dei certificati di origine per l'estero, con 805 servizi resi in corso d'anno.

Attività di formazione

Sono stati realizzati corsi di formazione organizzati in base a diversi format e durata, dalla modalità executive alla formazione specialistica, agli short master per le imprese, sui temi della contrattualistica internazionale, della fiscalità nei rapporti commerciali, dei pagamenti con l'estero, dei trasporti e delle dogane, dell'e-commerce, del marketing internazionale e del passaggio generazionale tra imprese. E' stato avviato un nuovo percorso formativo sul tema della finanza per l'internazionalizzazione.

Attività di business matching (incoming and outgoing in modalità virtuale o fisica)

Progetto INBUYER

E' proseguita l'attività di organizzazione di un nutrito calendario, lungo tutto l'arco dell'anno, di incontri btob virtuali con buyers e operatori esteri provenienti da Paesi di tutte le aree del mondo su diversi settori di interesse per il nostro territorio quali il turismo, il food and wine, la meccanica, l'edilizia e costruzioni, l'arredo e sistema casa, la nautica e le forniture navali, l'abbigliamento e moda.

I buyers sono stati selezionati sulla base del prodotto/ servizio proposto dalla singola azienda e le aziende si sono iscritte attraverso una piattaforma web dedicata in grado di profilare le imprese e definire le agende di incontri di affari.

Progetto EU MATCH

Con l'edizione 2022 di Eu Match sono state messe in contatto le imprese del settore agroalimentare, dai prodotti alle tecnologie, con operatori esteri selezionati su mercati esclusivamente europei.

Anche in questo caso attraverso una piattaforma di matchmaking, sono stati fissati incontri d'affari on line con controparti di interesse, provenienti dall'Europa. L'attività è stata preceduta da sessioni di formazione sui mercati oggetto dell'intervento e un percorso di accompagnamento all'incontro con i buyers.

Progetto OUTGOING

Il progetto, giunto alla sua 6 edizione, si è concretizzato in un percorso di accompagnamento sui mercati di India, Giappone e Canada per imprese appartenenti a diversi settori, dall'agroalimentare al sistema persona/moda, ai beni strumentali/meccanica, all'edilizia sistema casa, che è culminato nell'organizzazione di un calendario di incontri btob virtuali con buyers selezionati attraverso gli uffici Ice e/o le Camere di commercio Italiane all'estero dei Paesi selezionati, precedute da sessioni di training e check up personalizzati.

Partecipazione fisica a missioni imprenditoriali all'estero

Sono state organizzate 6 missioni imprenditoriali multi settoriali negli Emirati Arabi, Arabia Saudita, Canada, Marocco, India e Giappone, con un dato nazionale finale di 164 aziende partecipanti e 990 b2b realizzati.

Servizi di Match IT collettivi e individuali

Sono state realizzate attività di supporto alle imprese interessate alla ricerca di partners commerciali in 8 Paesi tra Paesi europei ed extraeuropei, quali le aree dell'Africa Subsahariana (Ghana e Costa D'Avorio), il Centro e Sudamerica, il Sud Est asiatico, con workshop formativi di approfondimento, pre analisi delle opportunità commerciali, posizionamento dei siti aziendali su mercati esteri specifici, check up digitali, organizzazione di incontri btob.

Servizi digitali

Digitexport

L'export digitale è stato anche nel 2022 oggetto di particolare attenzione con la realizzazione del progetto Digitexport, in cui al consolidamento del portale Digitexport.it, punto di riferimento on line per le imprese interessate all'export digitale, si sono affiancati webinar sui temi del digitale, attività di consulenza on line per rispondere a richieste delle imprese di approfondimenti specifici (Digitexpert), creazione di tools specifici per l'autovalutazione on line delle potenzialità di export digitale delle imprese, quali Digitest, Digitcommerce e Digitsocial.

Progetti digitali

Social Commerce: vendere attraverso i social network

Si è riproposto alle imprese un servizio di assistenza per scoprire le opportunità che possono offrire i social network Facebook e Instagram in ambito business e posizionare al meglio i propri prodotti in previsione del rilascio in Italia del servizio Facebook Commerce.

Il servizio si è concretizzato in una call con l'azienda per verificare la presenza digitale, l'attuale utilizzo dei social network e la condivisione di un piano di attività. A seconda del grado di maturità dell'azienda e del suo posizionamento digitale, il percorso ha previsto il supporto alle imprese aderenti per creare una presenza su Facebook e Instagram e la formazione all'uso della pagina, oppure l'assistenza per integrare il catalogo prodotti già esistente.

Il servizio è stato svolto anche per un gruppo di aziende del settore ricettivo, con una versione denominata "social commerce servizi" customizzata sulle esigenze di ottimizzazione delle pagine social delle strutture ricettive.

E-commerce Advisor

E' stato avviato un progetto per promuovere l'e-commerce proprietario aziendale di un gruppo di imprese sui mercati esteri, attraverso la realizzazione di una campagna di marketing digitale su piattaforme Google o Meta e restituzione di un report sulle interazioni dei potenziali clienti.

TechPilot

Sono state assistite un gruppo di imprese della subfornitura meccanica nella ricerca di opportunità di lavoro all'estero tramite la pubblicazione di profili e offerte e l'acquisizione di una licenza all'interno della piattaforma internazionale specializzata Techpilot.

Programmi nazionali e internazionali ed europrogettazione

Progetto S.E.I.

Grazie alla partecipazione al progetto Supporto all'Export dell'Italia (S.E.I), finanziato dal fondo perequativo di Unioncamere nazionale e giunto alla quarta annualità, è proseguita un'attività di profilatura di imprese non esportatrici o saltuariamente esportatrici, finalizzata a verificare, tramite successive analisi specifiche e puntuali export checkup aziendali, le potenzialità di avvio di relazioni commerciali con l'estero. Per le aziende coinvolte nelle annualità precedenti del progetto, sono stati realizzati specifici step di approfondimento con puntuali business plan per l'avvio di relazioni commerciali con i mercati esteri. Si è preso parte inoltre al progetto webmentoring per le imprese in collaborazione con Assocamerestero.

Attività della rete Enterprise Europe Network (E.E.N.)

Le attività svolte menzionate in precedenza si sono integrate con quelle realizzate nell'ambito della partecipazione dell'unità locale di Ravenna di Promos Italia alla rete europea Enterprise Europe Network con il consorzio

Simpler, e da questa arricchite con la promozione di eventi di brokeraggio fisico e virtuale tra imprese europee a carattere tecnologico, servizi di informazione e assistenza alle imprese sulle opportunità dei fondi europei, la gestione di quesiti sulle tematiche comunitarie, attività di consultazione delle imprese sull'impatto delle politiche e della legislazione comunitaria.

E' stata organizzata la seconda edizione del l'evento di brokeraggio ibrido Btoblue sulla filiera della blue economy, a Ferrara nel mese di ottobre in occasione della manifestazione Sealogy.

Attrattività internazionale dei territori/del sistema portuale/attrazione investimenti esteri

E' stato organizzato un incoming di operatori del settore ortofrutticolo turco in occasione della Fiera Macfrut che si è svolta a Rimini nel mese di maggio, in collaborazione con l'Autorità Portuale di Ravenna e su richiesta di un gruppo di imprese espositrici appartenenti al cluster logistico portuale ravennate (terminalisti, spedizionieri).

E' stato avviato un tavolo di confronto e collaborazione tra Promos Italia, CCIAA e Autorità Portuale di Ravenna, nella definizione di strumenti, eventi e iniziative per la valorizzazione all'estero dell' ecosistema portuale ravennate, che ha portato nel mese di dicembre alla firma di una convenzione sottoscritta anche da Regione Emilia Romagna e Comune di Ravenna

Sono stati aggiornati gli strumenti promozionali dell'ecosistema produttivo della provincia di Ravenna (leaflet) e puntualmente integrate le informazioni sulle opportunità di investimento nel territorio sui portali di Promos Italia, i siti web e gli strumenti social.

E' stata avviata in collaborazione con una società specializzata, la realizzazione di un video promozionale del territorio della provincia di Ravenna in lingua inglese destinata a operatori esteri, stakeholders e investitori internazionali.

Politiche per l'internazionalizzazione

E' proseguita l'attività di promozione all'estero del sistema produttivo regionale in collaborazione con Unioncamere regionale, con la realizzazione del progetto Deliziando per la valorizzazione del tipico agroalimentare e l'organizzazione di un incoming buyer digitale dedicato al comparto della meccanica agricola in America Latina.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2022, in particolare le attività hanno riguardato l'Osservatorio ed il bando per contributi alle imprese emanato da Unioncamere regionale, gli importi sono indicati nella tabella seguente:

INTERNAZIONALIZZAZIONE	54.000,00
Provento netto preventivo	
Provento netto consuntivo	54.214,17
Totale costi progetto consuntivo	54.300,00

O.S. 1.2. - Digitalizzazione (D2)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione e Pid 20%	295.324,19	
Indicatori	Tipo	Uni	Font	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022

	logi a	tà di mi sur a	e			
Grado di utilizzo delle risorse dedicate al processo di digitalizzazione	efficacia	P.le	Inter na	Risorse destinate alla digitalizzazione / Risorse stanziare per la digitalizzazione	>=80%	100%
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	di risultato	N.r o	Inter na	[N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID]	>=40	92
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	di risultato	N.r o	Inter na	[N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID]	>=3	19
Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	di risultato	N.r o	Inter na	[N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID]	>=60	298
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	efficacia	P.le	Inter na	[N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12]	>=7,8%	9,02%

I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. L'offerta dei PID si declina su differenti tipologie di servizi tra i quali:

- Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie Impresa 4.0 e assistenza all'utilizzo degli strumenti e dei servizi digitali forniti dalla Camera di commercio
- Mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring
- Eventi formativi e informativi su competenze di base nel settore digitale
- Orientamento verso strutture più specialistiche come i DIH e Competence Center
- Supporto finanziario alle MPMI per investimenti in tecnologie 4.0 attraverso contributi a fondo perduto

Di seguito una sintesi delle attività realizzate dal PID della camera di commercio di Ravenna nel corso del 2022

1 E' stata portata a termine l'edizione 2022 del Bando Voucher digitali I4.0, strumento con il quale vengono finanziati, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti di innovazione digitale presentati da singole imprese. Al termine dell'istruttoria delle 85 domande di contributo pervenute prima della chiusura dei termini, sono stati assegnati 54 voucher per un totale di 200.000€. I progetti presentati hanno riguardato prevalentemente l'adozione di software gestionali integrati, ma anche progetti nell'ambito della logistica avanzata, della manifattura 4.0 e dell'e-commerce.

2 Per quanto riguarda il monitoraggio e la misurazione delle competenze digitali del sistema imprenditoriale, l'attività di promozione e di assistenza nell'uso del servizio di self-assessment, ha portato 91 aziende a compilare il questionario SelfI4.0 che restituisce un report sul proprio grado di maturità digitale e sulle aree prioritarie di intervento per l'innovazione tecnologica. Per 3 di queste, su richiesta, si è proceduto con un approfondimento tramite il questionario Zoom4.0, strumento più complesso e strutturato, somministrato direttamente da personale PID attraverso un'intervista con uno o più responsabili dell'azienda stessa. Infine, 19 tra imprenditori, professionisti e studenti, hanno compilato il questionario

Digital Skill Voyager finalizzato conoscere il proprio livello personale di competenza digitale

- 3 Individuati specifici fabbisogni tecnologici, espressi o rilevati attraverso gli strumenti di assessment, 12 aziende sono state orientate verso i soggetti della rete dell'innovazione regionale – quali tecnopoli, start up, fablab o altre strutture – ritenuti in grado di supportare l'azienda nella ricerca di possibili soluzioni alle esigenze manifestate.
- 4 Nel corso dell'anno il personale del PID è stato impegnato nel rilascio degli strumenti per la firma e l'identità digitale. In particolare sono state emesse e consegnate agli utenti 2584 CNS sotto forma di smart card, 503 dispositivi usb "Digital DNA" e 36 identità SPID. Nell'ambito di tale attività gli operatori hanno fornito una prima assistenza all'uso degli strumenti rilasciati, mostrando aggiuntivamente come procedere all'attivazione e quali sono le funzionalità a cui si ha accesso attraverso il Cassetto digitale dell'imprenditore. Sono stati inoltre promossi e, su richiesta illustrati, gli ulteriori servizi digitali offerti dal sistema camerale quali la piattaforma di gestione della fatturazione elettronica di Infocamere e il servizio per la tenuta e conservazione dei Libri Digitali.
- 5 Opportunamente formati, gli operatori del PID si sono occupati anche dell'allestimento e della gestione operativa del nuovo sportello della Camera di Commercio di Ravenna presso il SUAP del Comune di Faenza. Attraverso questo nuovo punto di contatto, gli utenti dell'area faentina possono accedere a molti dei servizi erogati fisicamente dagli sportelli camerale, sia di competenza del PID che del Registro delle imprese.
- 6 Durante l'annualità 2022 sono stati organizzati numerosi eventi info-formativi sotto forma di webinar. Nella prima parte dell'anno è stato completato con 3 seminari, il percorso formativo nazionale di Eccellenze in Digitale edizione 2021 destinato a trasferire agli imprenditori o aspiranti imprenditori, nozioni sul web marketing, sulle strategie di posizionamento online e sugli investimenti in digital advertisement. Dopo l'estate sono stati organizzati 2 seminari per illustrare il Piano governativo "Transizione 4.0", la nuova versione del sistema di agevolazioni per le aziende che investono in innovazione, e 2 seminari rivolti al personale della forze dell'ordine locale. Questi ultimi, tenuti da personale Infocamere, hanno riguardato il possibile utilizzo della banca dati di business intelligence REX e degli ulteriori strumenti di accesso telematico al registro delle imprese per il monitoraggio del sistema economico locale nelle attività di contrasto all'illegalità. Infine in collaborazione con Unioncamere regionale e con gli altri PID della regione Emilia-Romagna, sono stati organizzati e promossi 12 seminari che hanno riguardato una selezione tra i principali argomenti in ambito tecnologico Impresa 4.0, quali Agricoltura 4.0, Cybersecurity, Big Data e Analytics e Doppia transizione green e digitale.
- 7 Per quanto riguarda progetti e collaborazioni, il PID ha partecipato ad alcuni laboratori del progetto nazionale Crescere in Digitale, operando per attivare il tirocinio in azienda successivamente alla conclusione positiva del previsto percorso formativo da parte dei candidati. Anche nel 2022 il PID ha collaborato con l'Università di Bologna alla realizzazione del seminario "Firma digitale: servizi camerale e processo civile telematico" all'interno della cattedra di Informatica giuridica della facoltà di Giurisprudenza. Il contributo del PID si è concretizzato in un intervento destinato ad illustrare, anche dal punto di vista pratico, le opportunità e gli strumenti digitali offerti dal sistema camerale. Per il progetto DARE, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal Comune di Ravenna in collaborazione con altri partner, il personale PID, oltre a partecipare alle riunioni di coordinamento si è prevalentemente occupato del contatto e della raccolta dati presso le aziende del territorio. All'interno del progetto è stato seguito un percorso formativo che ha portato gli operatori PID ad assumere la qualifica di "facilitatore digitale".
- 8 Infine, il personale ha partecipato ai corsi e agli eventi formativi realizzati da DINTEC, struttura responsabile del coordinamento nazionale del progetto PID, destinati all'aggiornamento e alla formazione continua di coloro che, nelle camere di commercio, si occupano di supportare le PMI nella trasformazione digitale. La formazione ha riguardato numerosi argomenti di attualità in tema di innovazione tecnologica, tra questi le nuove frontiere del webmarketing e dell'omnicanalità e gli incentivi per l'acquisto e la formazione in ambito 4.0.

La realizzazione delle attività descritte, ha consentito alla Camera di commercio di Ravenna di raggiungere pienamente i target fissati per il 2022, così come concordati tra l'Unione nazionale delle camere di commercio e il Ministero dello sviluppo economico, per il progetto "Punti Impresa Digitale" approvato e finanziato con l'incremento del diritto annuale.

Provento netto consuntivo	271.070,85
Totale costi progetto consuntivo	295.324,19

O.S 1 S Semplificazione e trasparenza (C1)

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
01 2	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 3.1 Semplificazione e trasparenza	

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
C 1.1 02 rev 2018 Costi medi	di risultato	N.ro	Interna	Costi assorbiti dal processo	<= 55%	20,33
C 1.1 04 Rispetto tempi di evasione delle pratiche R.I.	di efficacia qualità	P.le	Interna	N.ro pratiche evase nell'anno entro 5 gg. da ricevimento/N.ro pratiche R.I. evase	>=75%	75,00%
Grado di adesione al cassetto digitale	effcacia	P.le	Interna	[N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12]	>=30%	41,51%
Grado di rilascio di strumenti digitale alle imprese	efficacia	P.le	Interna	[N. strumenti digitali rilasciati alle imprese / N. imprese attive al 31/12]	>=10%	13,52%

Nel corso dell'anno 2022 l'impegno si è concentrato sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

E' proseguito il progetto di Qualità Iso 9001. Dal 1999 alcuni uffici della Camera sono certificati secondo la normativa europea Iso e il mantenimento di tale eccellenza richiede un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela (cfr. i buoni risultati delle indagini di customer satisfaction).

E' proseguita l'attività di attuazione del progetto nazionale "Qualità dati Registro Imprese" in particolare per quanto attiene alla qualità del deposito dei bilanci e alla cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative al fine di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese. Le attività realizzate sono state la cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative a seguito di specifica istanza da parte di altre PP.AA. I dati del Questionario RI 2022, che sono stati inviati al MSE, mostrano che sono state cancellate nel 2022 n. 6 imprese individuali. L'allineamento dei Codice Ateco è un'ulteriore attività di "qualità dati Registro imprese" che

è continuata nel 2022 in relazione all'emanazione per la concessione di contributi alle imprese.

Nel 2022 la Camera di Ravenna ha aderito alla sperimentazione del nuovo servizio di sistema per la gestione associata della campagna bilanci 2022 approvato da Unioncamere Emilia Romagna al fine di migliorare la qualità dei bilanci depositati, di uniformare i controlli a livello regionale e di rendere disponibili al più presto le informazioni economiche derivanti dai bilanci.

E' proseguita l'attività di verifica dinamica di cui al Decreto Ministeriale 26/10/2011 con il controllo dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di cui agli ex albi e ruoli in particolare è stato completato il controllo per il Ruolo degli agenti di commercio, con l'avvio delle procedure di inibizione dell'attività per quasi tutti gli inadempienti. L'attività proseguirà nel 2023

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di pulizia della banca dati degli utenti metrici finalizzata alla cancellazione delle imprese che non risultano in possesso di strumenti di misura soggetti a verifica periodica.

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire e implementare il c.d. "fascicolo d'impresa".

La Camera di commercio di Ravenna ha inteso consolidare il proprio ruolo nelle semplificazione delle procedure, impegnandosi in azioni di semplificazione amministrativa per lo sviluppo, il coordinamento e l'assistenza qualificata alle imprese innovative, al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e l'insediamento di nuove imprese startup innovative e incubatori, in particolare collaborando con il SUAP del Comune di Ravenna e la Fondazione Mattei nella realizzazione del progetto coLABoRA. L'ente camerale ha supportato le startup innovative nei vari adempimenti amministrativi per mezzo di consulenza telefonica, via posta elettronica e allo sportello fisico, consentendo l'immediata operatività della società. Il Registro Imprese di Ravenna al fine di migliorare la qualità e la trasparenza dei dati iscritti nella sezione speciale startup ha contattato le imprese startup innovative che avevano perso i requisiti per sollecitare alla definizione della cancellazione o alla regolarizzazione della posizione in caso di mantenimento della sussistenza dei requisiti.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Gedoc, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF reca il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, che pertanto non sono più cartacee.

E' previsto l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico, ma è necessario comunque controllare che siano correttamente inseriti tutti i documenti ed i relativi pagamenti.

Anche l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud a dipendenti e assimilati. Anche il fascicolo personale viene gestito in modalità informatizzata.

Tutte le procedure relative all'erogazione di contributi sono state rese telematiche già da tempo, attraverso un applicativo collegato anche al sistema di contabilità dell'Ente.

O.S. 1.3 – Orientamento al lavoro e alle professioni (D4)

CO	DESCRIZIONE	CODICE	COFOG	OBIETTIVO	INTERVENTI
----	-------------	--------	-------	-----------	------------

DI CE	MISSIONE	PROGR.		STRATEGICO	ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro e progetto 20%	190.000,00

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Grado di utilizzo delle risorse dedicate al processo di orientamento al lavoro	efficacia	P.le	Interna	Grado di utilizzo delle risorse dedicate al processo di orientamento al lavoro	>=80%	100%
Grado di realizzazione delle iniziative sul tema nell'anno	efficacia	P.le	Interna	N.ro attività/iniziative realizzate sul tema nell'anno/n. attività iniziative da attivare sul tema nell'anno	>=90%	100%

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2022 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Ravenna di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi fruibili on line dagli aspiranti imprenditori, nonché da imprese già attive sul territorio.

Si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi, con l'assistenza dell'Ufficio Registro delle Imprese, per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Sono state realizzate e rese disponibili sul sito camerale le schede di attività, grazie alle quali per le principali attività economiche l'utente può avere un quadro della normativa, iter burocratico, e requisiti necessari per l'avvio. Nel corso dell'anno si è operato dando supporto alla costituzione di start up innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico sono state fornite informazioni tecnico-giuridiche sulla costituzione dell'attività da parte dell'ufficio Registro Imprese, oltre ad informazioni su agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative. Lo Sportello Genesi ha inoltre tenuto una presentazione sui servizi offerti in tema di creazione di impresa coinvolgendo circa 100 studenti del Liceo classico Dante Alighieri di Ravenna, mentre sono stati 22 i quesiti risolti in collaborazione con l'Ufficio Registro Imprese.

Nel corso dell'anno 2022 la Camera di commercio di Ravenna è stata altresì promotrice di iniziative volte a sviluppare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e per avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa intensificando l'offerta dei servizi e rispondendo in modo efficiente e mirato alle specifiche e diversificate esigenze dei territori e dei diversi Istituti. Nell'ambito dei PTCO è proseguita la collaborazione con Junior Achievement per i percorsi di educazione imprenditoriale, che hanno visto nel 2022 la conclusione di 4 percorsi di Idee in Azione con l'Istituto professionale con indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera di Cervia che hanno coinvolto tre classi quarte e una terza per un totale di 90 studenti. Questi programmi introducono i giovani nel mondo del lavoro, per renderli consapevoli dell'importanza delle competenze trasversali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico, ecc.) e sono essenziali per

l'occupabilità futura; permettono inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica. Nel corso del 2022 è stata attivata la prima fase del progetto TOP San Patrignano biennale con 3 classi del Liceo Classico Alighieri per un totale di circa 55 studenti coinvolti. Il sistema camerale regionale ha stretto una solida alleanza con la Comunità di San Patrignano con la quale è stato progettato un articolato percorso di PCTO dal titolo "Tutor per la nostra scuola libera dalle dipendenze" lungo il quale, anche attraverso la permanenza delle classi coinvolte presso la Comunità, i ragazzi vengono guidati nell'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate alla progettazione di azioni per la prevenzione delle dipendenze nei loro istituti. Sempre nel corso del 2022, con l'avvio del nuovo anno scolastico 2022-2023, ha preso avvio anche la seconda fase del progetto biennale con la pianificazione delle iniziative previste per il secondo anno e più incentrate sulla diffusione peer to peer dei concetti appresi e sviluppati nell'anno precedente.

L'11 ottobre 2022 è stato realizzato un evento online di presentazione del programma di attività della Camera di commercio per l'anno scolastico 2021-2022 ai dirigenti e docenti delle scuole superiori, 23 i partecipanti, a cui ha fatto seguito la pianificazione delle attività, in particolare i CAMCOMLAB, percorsi di PCTO online di 10 ore in cui le classi approfondiranno due temi: START-UP: tra innovazione, tradizione e digitale e AUTOIMPREDITORIALITA' e i percorsi di educazione finanziaria e imprenditoriale promossi da JA, a cui ha fatto seguito la pianificazione rispetto alle attività da svolgere per l'AS 2022/2023. Rispetto al precedente anno scolastico anche un nuovo Istituto ovvero il Liceo Classico Alighieri Ravenna ha scelto questo tipo di intervento confermando la trasversalità della proposta. Gli obiettivi di questi percorsi, coordinati dal CTC di Bologna, sono quelli di favorire una riflessione sul tema della connessione tra avvio di impresa e innovazione tecnologica e sociale prendendo come riferimento le prospettive contenute nell'agenda 2030. Il WEBLAB vuole stimolare un approccio critico al mondo del lavoro proiettando in avanti la visione dei giovani e allenando la capacità di analisi degli scenari e la generazione di idee. Inoltre ci si pone l'obiettivo di proporre un confronto sul tema della digitalizzazione delle competenze e delle organizzazioni del domani e di analizzare il tema della consapevolezza di sé e delle proprie competenze distintive per favorire, anche attraverso l'analisi degli stili imprenditoriale e delle attitudini lavorative, la riflessione personale e l'auto-orientamento continui in merito al futuro ambito professionale e lavorativo. Nel 2022 sono stati realizzati i percorsi programmati per l'AS 2021/2022 ovvero 7 Istituti coinvolti con 10 classi. Nel corso dell'AS 2022-2023 saranno realizzati un totale previsto di 9 percorsi realizzati a favore di indicativamente 14 classi appartenenti a 6 Istituti della provincia, che si svolgeranno interamente nel 2023. Come ulteriore sviluppo tre ragazze e ragazzi che hanno partecipato ai percorsi CAMCOMLAB sono stati selezionati dai loro insegnanti per partecipare al progetto in collaborazione con Cambridge sulla certificazione delle competenze trasversali promosso da Unioncamere.

Nel mese di maggio 2022 si è svolta la premiazione per la consegna degli attestati alle classi vincitrici dell'edizione 2021 del Premio storie di alternanza che ha visto la partecipazione dell'Istituto tecnico Oriani di Faenza con 22 studenti, il Liceo di Lugo con 27 studenti e l'ITIS di Ravenna con 19 studenti. Sempre nel 2022 l'ente ha poi promosso il Premio storie di alternanza edizione 2022 che ha visto la partecipazione dell'Istituto tecnico Oriani di Faenza con un gruppo di 10 studenti. Per quanto riguarda in specifico le attività di orientamento, il 2022 ha visto la realizzazione della prima edizione congiunta del progetto Smart Future Academy – Costa Adriatica, che ha coinvolto le Camere di commercio della Romagna, di Ferrara e Ravenna e ha visto la partecipazione di oltre 500 studenti. In questa edizione di Smart Future Academy Online hanno partecipato speaker d'eccezione, in particolare per il territorio ravennate Matteo Cavezzali, Claudio Fantini e Marianna Panebarco. I ragazzi hanno potuto ascoltare le interessanti testimonianze degli speaker, a cui hanno poi rivolto domande sul loro percorso di vita e professionale. Quello di Costa Adriatica 2022 è stato anche un panel ricco di speaker femminili, provenienti da ambiti lavorativi diversificati e ognuna con una storia ricca di spunti di riflessione.

Nel mese di dicembre 2022 è stata realizzata la quarta edizione del Festival dell'orientamento, dedicato alle studentesse e agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di II grado del territorio provinciale di Ravenna. Questa edizione, frutto della collaborazione interistituzionale tra Provincia, Camera di Commercio, Enti Locali, Ufficio Scolastico e Istituzioni scolastiche, ha avuto attuazione con il seguente programma: un evento inaugurale a distanza di ambito provinciale nella giornata di martedì 13 dicembre e una serie di incontri in presenza sui territori a Ravenna il 15 dicembre, a Faenza il 17 dicembre, a Lugo il 20 dicembre. Obiettivo del festival è stato poter presentare le caratteristiche dei possibili percorsi che si aprono ai

giovani dopo il diploma di maturità tra cui la formazione universitaria, la formazione tecnica superiore e il mondo del lavoro e delle professioni. Sono stati previsti e realizzati anche interventi mirati sui temi della ricerca del lavoro (curriculum, colloqui di selezione, ecc) nonché sulle varie realtà formative e professionali, con un approfondimento sulle specificità dei singoli territori. Le attività sono realizzate da A.E.C.A. (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi Formazione Professionale), ente attuatore e da Camera di Commercio di Ravenna, Ente finanziatore delle attività. Circa un migliaio gli studenti coinvolti complessivamente nei tre territori, di cui 850 in presenza. La Camera di commercio di Ravenna ha anche aderito al progetto Lezioni Olivettiane, un percorso di approfondimento legato alla cultura manageriale e imprenditoriale. Il Modulo formativo, realizzato da Si.Camera in collaborazione con il progetto Lezioni Olivettiane della Fondazione Adriano Olivetti, intende contribuire alla scoperta, per le nuove generazioni, di una tra le più innovative e significative storie imprenditoriali del Novecento, ancora oggi di grande ispirazione e attualità. Il modulo indaga il progetto imprenditoriale promosso da Adriano Olivetti, in cui industria, innovazione tecnologica, arti, responsabilità sociale e responsabilità verso il territorio sono integrate in un modello ancora avanguardistico di impresa. Oltre al progetto alle scuole è stata data l'opportunità di organizzare per ogni classe coinvolta 1 ora di riflessione e "messa a terra" sui temi dell'orientamento consapevole con Laura Rossi del CTC. Hanno partecipato i seguenti Istituti, I.P. Persolino Strocchi di Faenza con le classi 3a web (19 alunni) di economia aziendale e la 4c (16 alunni) grafico, e l'Istituto tecnico Bucci di Faenza con la classe SBI (27 alunni) dell'indirizzo informatico.

Il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna ha progettato e attivato un intervento di sistema mirato al placement per diplomati attraverso la valorizzazione della nuova piattaforma Unioncamere "Orientamento e Placement", realizzata da IFOA per il caricamento dei curricula presenti su Europass (banca dati della Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea) al fine di utilizzarla per la raccolta, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, dei curricula dei diplomati degli istituti secondari di secondo grado dell'Emilia – Romagna. La Camera ha attuato nel corso del 2022 un'azione di promozione della banca dati presso tutti gli Istituti superiori provinciali per favorire l'utilizzo della banca dati e il popolamento della parte relativa ai curricula dei ragazzi. L'obiettivo è di coinvolgere le scuole e gli studenti ai fini dell'utilizzo della piattaforma e di formare i funzionari camerale sull'utilizzo della banca dati dei CV dei diplomati per promuoverla presso le imprese per una azione strutturata di matching tra domanda ed offerta di lavoro (o apprendistato) per diplomati. Nell'ambito dell'accordo territoriale per i Giovani e il Lavoro in collaborazione con la Provincia, il Comune di Ravenna e l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Camera di commercio ha collaborato alla realizzazione dell'evento "un Mare di Opportunità" che ha avuto luogo il 16 maggio 2022 dedicato al lavoro stagionale in cui professionisti e associazioni di categoria hanno interagito con i ragazzi in cerca di lavoro per fornire informazioni e avvicinarli a questo settore. I partecipanti, studenti o giovani in cerca di lavoro e le loro famiglie, erano circa 200.

Rispetto all'ambito della certificazione delle competenze l'ente ha inoltre avviato il processo di definizione del Tavolo Territoriale per l'ambito turismo e ha seguito le iniziative regionali e nazionali per altre sperimentazioni: TAM, MECCATRONICA e AGROALIMENTARE. Nello specifico, la Camera di commercio di Ravenna ha avuto due contatti telefonici con il docente tutor del progetto per l'Istituto alberghiero Tonino Guerra di Cervia per verificare avanzamento progetto (luglio e settembre), nonché un contatto via mail con l'Istituto Alberghiero Statale Pellegrino Artusi di Riolo Terme per la promozione del webinar del 28 ottobre che ha portato poi all'adesione dell'Istituto stesso alla sperimentazione. Sono stati individuati e contattati i referenti FIPE locali per programmare l'attivazione del tavolo territoriale. Nell'ambito della formazione per i docenti, a livello regionale il sistema camerale ha partecipato il 6 ottobre 2022 al corso di formazione/orientamento per docenti organizzati dall'Associazione Scuola Politecnica (che riunisce le Fondazioni ITS della regione) dal titolo "Nuove competenze e nuove professioni: scenari, dati, prospettive su digitale e green", 150 docenti partecipanti, e il 21 gennaio 2022 all'evento annuale di formazione per docenti delle secondarie superiori organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara dal titolo "PCTO: sinergie tra scuola, Università e impresa" con un contributo su "La didattica del mettersi in gioco" attraverso il quale, sulla base dei dati Excelsior sulle competenze richieste degli imprenditori, è stata illustrata la strategia di sistema camerale regionale in materia di orientamento. L'evento, realizzato in modalità online, ha visto la partecipazione di circa 150 docenti. Entrambi i percorsi erano rivolti anche ai docenti degli Istituti del territorio ravennate.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione

con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani e il prof. Maceroni, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate tra Università e Camera di commercio, nell'anno 2022 gli incontri sono stati svolti presso le aule universitarie e gli studenti erano in presenza o collegati; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

Per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in tema di politiche attive del lavoro, la Camera, come per gli anni precedenti, anche nel 2022 ha contribuito alla diffusione dei dati del Sistema Informativo Excelsior, dedicato all'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese. Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Alle informazioni su scala annuale, che continuano ad offrire una serie di indicazioni sulle caratteristiche dei flussi, viene infatti affiancata un'indagine mensile che ha lo scopo di fornire le tendenze periodiche a breve del mercato del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che da qualche anno completa le informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS.

L'obiettivo è quello di promuovere Excelsior come uno strumento statistico, realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale e del sistema delle Camere di commercio, scuole e studenti possono avere uno strumento in più per decidere quale percorso formativo intraprendere. Le analisi periodiche sono state possibili grazie alla rilevazione continua effettuata anche in ambito provinciale con l'indagine Excelsior.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2022, per gli importi indicati come segue:

PID Provento netto preventivo	142.500,00
Provento netto consuntivo	143.065,17
Totale costi progetto consuntivo	147.838,94

1.4 – Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti (D6)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese compreso progetto 20%	334.124,93

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Percentuale di soddisfazione	efficacia	P.le	Interna	N. risposte positive customer servizi di informazione	>=75%	98,39%

customer servizi di informazione economica				economica / N. risposte customer servizi di informazione economica		
Grado di utilizzo delle risorse destinate al processo di sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	efficacia	P.le	Interna	Grado di utilizzo delle risorse destinate al processo di sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	>=80%	87,90%

Per il rafforzamento del monitoraggio e dell'analisi socio-economica del territorio, è stato istituito, con determinazione del Commissario straordinario n.90/2021, l'Osservatorio congiunturale dell'economia della Camera di commercio, composto da vertici e rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Centrali cooperative locali, ravvisata l'opportunità, nell'ambito della costante azione di lettura e di maggiore comprensione dell'economia provinciale, ed in conformità con le priorità concordate con le Organizzazioni di categoria nella riunione del Tavolo provinciale dell'imprenditoria del 23 marzo 2021.

Gli obiettivi sono numerosi; oltre a quello di ufficializzare in seno alla Camera un apposito strumento di studio permanente, si affiancano quelli di rafforzare la capacità di interpretare i dati, collegandoli in modo più diretto con gli strumenti di decisione e con la programmazione degli interventi; utilizzare, anche attraverso il supporto del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, il ricco patrimonio informativo di fonte camerale; formulare proposte in ordine a pubblicazioni e indagini sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici. La scelta di approfonditi asset di ricerca da mettere sotto osservazione su base sistematica e permanente fornisce, inoltre, strumenti in grado di assistere ed orientare il sistema delle imprese, chiamato quotidianamente ad assumere decisioni per le quali necessita di conoscenze precise ed aggiornate sul territorio, sui mercati, sulla situazione occupazionale ed altre informazioni sul contesto di riferimento; le Istituzioni e le parti sociali, che, in momenti importanti nella definizione di policies, quali, ad esempio, la programmazione economica, le politiche per le imprese o le politiche occupazionali, si basano su elaborazioni economico-statistiche in grado di fornire un'esauriente e qualificata lettura dell'andamento del contesto territoriale di riferimento. E' inoltre uno strumento di conoscenza per gli stessi Amministratori dell'Ente, per la definizione degli obiettivi pluriennali e dei conseguenti investimenti ed infine per i cittadini e la collettività in genere, per i quali l'informazione economico-statistica può talvolta costituire un importante punto di riferimento.

Nel 2022 è proseguita l'attività dell'Osservatorio, attraverso analisi ed approfondimenti che sono stati presentati nel corso di n.3 incontri; inoltre dal 2022, è stata concordata la convocazione dell'Osservatorio congiunta al Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali, previsto nell'ambito dell'accordo Re.Ri.Ra., al quale partecipano, assieme alle associazioni di categoria ed alla Camera di commercio, anche gli altri Enti territoriali locali e le rappresentanze sindacali, per coniugare conoscenza del territorio con l'attività progettuale e decisionale.

Il materiale di analisi e di aggiornamento congiunturale in tavole, slide, relazioni e grafici prodotti in occasione delle convocazioni dell'Osservatorio e del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali, sono stati divulgati via web attraverso il sito camerale in apposita sezione allestita ed aggiornata.

Nel 2022, sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Studi-Statistica della Camera di Ferrara, in previsione di realizzare la fusione fra i due Enti, per uniformare le metodologie e le impostazioni, in particolare per quanto riguarda gli Osservatori economici.

In relazione ai servizi relativi agli osservatori economici la diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il *sito istituzionale*. Nel sito camerale ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle

indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia ed analizzati dal servizio Studi-Statistica, osservatori e banche dati, quali Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi. Nel 2022, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web, diversi approfondimenti sulla demografia del sistema imprenditoriale del nostro territorio, sull'export, sull'indagine congiunturale del Network camerale regionale dell'Emilia-Romagna, con dati provinciali sull'industria manifatturiera, il settore delle costruzioni ed il commercio al dettaglio, sui dati previsionali e di approfondimenti tematici forniti dal Sistema Informativo Excelsior, sugli scenari di previsione economica, molto importanti in anni così gravemente complicati da fattori esogeni ed incontrollabile come la pandemia prima, e il conflitto geo-politico poi, con gravi impatti sul sistema economico e delle imprese (caro-bolletta, alta inflazione, ecc..). Dal 2022, con in sovra-campionamento dell'indagine congiunturale, cioè l'ampliamento del campione di imprese per aumentare la rappresentatività provinciale dei dati elaborati per i settori manifatturiero, costruzioni e commercio al dettaglio e rafforzare così la capacità di interpretare i dati, le analisi permettono un maggior dettaglio e quindi di conseguenza, ciò comporta un aumento notevole del lavoro a carico dell'Osservatorio economico e contemporaneamente, assicurano una maggior qualità del dato prodotto.

Inoltre, dal servizio Statistica-Studi vengono puntualmente elaborate e pubblicate online, oltre alle analisi, anche le relative News, in cui vengono riassunti i principali aggiornamenti, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti, come ad esempio l'export, il movimento anagrafico delle imprese, l'andamento congiunturale dell'industria e dell'edilizia provinciale, le previsioni macro-economiche, ecc.. Dell'avvenuta pubblicazione via web, dal servizio Promozione viene poi data diffusione agli organi di stampa.

Le tematiche più significative sono state poi approfondite tramite articoli pubblicati nella rivista quadrimestrale camerale Systema.

Nel 2022, infine, si è continuato a puntare molto sulla diffusione di comunicati stampa con contenuti economici, per promuovere la visibilità esterna, a cui è seguita la pubblicazione su i più importanti media giornalistici locali, sia on-line che cartacei.

Per il Sistema Informativo Excelsior, poiché nel tempo sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche, utili a cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli ancor più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro, in base alle esigenze del Sistema informativo, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale.

Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

La Camera di commercio di Ravenna non solo rivolge una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico-economico, ma numerose sono anche le richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti, ricercatori, accademici e studenti che vengono infine soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati; tra queste si segnalano le richieste su l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale, sul sistema delle imprese e sugli scenari di previsione economica per l'andamento del valore aggiunto locale, per la loro importanza ed unicità in ambito territoriale, in quanto l'unica fonte locale sono i dati forniti proprio dalla Camera di commercio.

Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, tenuto conto che le imprese femminili attive al Registro delle imprese di Ravenna rappresentano circa il 21% del totale delle imprese e considerato che l'imprenditoria

femminile rappresenta uno degli aspetti su cui la Camera di commercio di Ravenna può intervenire a sostegno dello sviluppo della cultura d'impresa, anche al fine di cogliere l'opportunità di un rilancio di nuove realtà di imprenditrici, a vantaggio dello sviluppo economico e sociale dell'intero territorio provinciale, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna, rinnovato nella primavera 2021 per il periodo 2021-2024, ha continuato il proficuo lavoro di confronto, analisi e discussione delle tematiche locali inerenti l'imprenditoria femminile e giovanile, con periodiche riunioni mensili, al fine di dare seguito alla realizzazione del proprio programma di mandato pur nell'incertezza della programmazione in merito alle operazioni di accorpamento.

Nel corso del 2022 Il CIF della Camera di Ravenna, d'intesa con tutte le Associazioni di categoria del territorio, nel realizzare a Ravenna la prima tappa della 14^a edizione (anno 2022) del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" in collaborazione con Unioncamere e la rete nazionale dei Comitati ha focalizzato il tema dell'evento "Ripresa e Resilienza delle Donne che fanno Impresa - Opportunità e agevolazioni", ha focalizzato il tema delle opportunità a favore dell'imprenditoria femminile sul fronte delle agevolazioni e dei servizi, con l'obiettivo di implementare informazioni e strumenti utili alle imprese per affrontare la ripartenza e la ripresa economica e favorire la massima condivisione degli interventi messi in campo in questo settore, un focus particolare è stato dedicato al "Fondo Impresa Donna" con la presenza di Invitalia che ha dato all'incontro ravennate, in concomitanza con l'uscita del bando, un interesse nazionale .

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "Ocri" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2022, in particolare le somme sono state destinate ad un bando per contributi alle imprese e per servizio di realizzazione delle attività per gestire le crisi di impresa, gli importi sono indicati come segue:

OCRI	40.500,00
Provento netto preventivo	
Provento netto consuntivo	40.660,63
Totale costi progetto consuntivo	50.400,00

Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

2.1 – Ambiente e sviluppo sostenibile (D5)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	54.000,00

Indicat ori	Tipolog ia	Uni tà di mis ura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Grado di realizzazione delle iniziative	efficacia	P.le	Interna	N.ro iniziative/progetti ambiente/sviluppo sostenibile attivati/N.ro iniziative/progetti ambiente/sviluppo sostenibile da attivare	>=90%	100%

Nell'ambito delle funzioni demandate alle Camere di commercio in materia di tutela ambientale l'ufficio

Ambiente ha gestito le competenze istituzionali demandate all'Ente camerale.

La Camera svolge le attività amministrative (tenuta registri, albi ed elenchi) e promozionali, in merito alle proprie competenze in materia ambientale, pertanto è stata monitorata l'evoluzione normativa delle competenze ambientali (MUD, RAEE, Pile ecc..) e l'attività di informazione alle imprese prevalentemente attraverso la divulgazione e promozione del sito "ecocamere.it", il sito delle Camere di commercio supporto che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale, garantendo in tal modo, anche a livello di sistema camerale, azioni coordinate e qualificate di informazione alle imprese sul territorio.

In continuità con le azioni svolte nel 2020 e 2021 sul fondo perequativo, Unioncamere ER con la collaborazione di Ecocerved ha proseguito il progetto "sostenibilità ambientale" al quale ha aderito la Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Anche la Camera di commercio di Ravenna, nel 2022, ha pertanto collaborato alla continuità delle azioni divulgative e formative del progetto, che ha avuto un orientamento e un focus particolare su tema dei sottoprodotti. La Camera ha svolto un ruolo attivo nella programmazione e operatività del progetto e dato diffusione sul territorio del calendario dei seminari (webinar gratuiti per le imprese) in tema ambientale (5 i seminari realizzati), accompagnati da un calendario di incontri informativi e divulgativi, anche con il coinvolgimento diretto delle imprese (assistenza tecniche specialistiche) sul tema specifico dei sottoprodotti.

Il tema della legalità in correlazione e relazione alle tematiche ambientali ha trovato spazio nella collaborazione della Camera di commercio di Ravenna con l'Ordine degli Avvocati di Ravenna in un convegno sul tema "Concorrenza e sostenibilità ambientale" che si è svolto nel mese di ottobre 2022 alla Camera di commercio.

Anche nel 2022, in continuità di obiettivi con l'anno precedente, è stato aperto il nuovo "bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e di parità di genere - anno 2022" approvato con Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 51 del 18 luglio 2022, attivandone la gestione su Agef e sportello telematico per la presentazione delle domande dal 29 luglio 2022 al 17 febbraio 2023.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. IT-001614 con prima validità fino al 04 aprile 2016. Successivamente l'Ente ha ottenuto il rinnovo di tale Registrazione con validità fino al 24 febbraio 2019.

In data 18 settembre 2017 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 EMAS. Questo ha comportato per l'Ente la necessità di adeguare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai nuovi requisiti (di fatto, si è trattato di recepire le novità introdotte dalla ISO 14001/2015 effettuando l'Audit esterno da parte di un Ente accreditato per la certificazione entro il 14 settembre 2018).

Infatti, nel corso del 2018, l'Ente ha aggiornato il proprio S.G.A. al nuovo Regolamento Europeo n. 1505 del 28 agosto 2017, ottenendo nel luglio 2018, da parte di un organismo terzo accreditato, il rinnovo dell'*Attestato di Convalida EMAS con n° IT284309*. In seguito questo Ente ha chiesto ed ottenuto il rinnovo della Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA con stesso n. IT-001614 e con validità fino al 22 agosto 2021.

In particolare l'ufficio preposto ha implementato tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione, aggiornando tutta la documentazione del S.G.A., convocando il comitato del riesame con la Direzione con il quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle rispondenze ambientali. E' stata aggiornata la stesura della "Analisi Ambientale Iniziale" attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la "Dichiarazione Ambientale" con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il "Sistema di Gestione Ambientale" è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando

alcune Procedure / Istruzioni del "Sistema Qualità", facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col "Sistema Qualità" stesso.

E' stato aggiornato il "Programma Ambientale" in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Nel corso dell'anno 2022 l'ufficio preposto ha espletato tutte le attività necessarie agli aggiornamenti dell'intera documentazione del S.G.A., con particolare attenzione all'aggiornamento dell'Analisi ambientale, della Dichiarazione ambientale e del Programma ambientale. E' stato effettuato il riesame della Direzione con il quale vengono valutati obiettivi e traguardi ambientali, con particolare attenzione al miglioramento continuo delle performance ambientali ed i relativi risultati ottenuti nell'anno. Sono stati effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle risposdenze ambientali, operando così per il mantenimento della Certificazione Ambientale EMAS ed il rinnovo del S.G.A. secondo il nuovo Regolamento (UE) 1505/2017.

L'Ente, impegnato nelle attività di verifica dell'organizzazione, ha affrontato l'ispezione per il mantenimento della certificazione nel 2022. La "Verifica di Mantenimento" della Certificazione EMAS, che si è svolta con particolare riferimento all'adeguamento di tutta la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale alla nuova norma UNI EN ISO 14001/2015, al Regolamento EMAS 1505/2017, e al nuovo allegato IV di cui al Regolamento EMAS 2026/2018, ha avuto esito Positivo. Con determinazione n. 92 del 7 dicembre 2022 del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale è stato stabilito di non procedere, al rinnovo della certificazione del: Sistema di Gestione per la Qualità con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015; Sistema di Gestione Ambientale con riferimento alla norma UNI EN ISO 14001/2015, al Regolamento EMAS 1505/2017, nonché nuovo allegato IV di cui al Regolamento EMAS 2026/2018 e di non procedere al rinnovo della Registrazione Ambientale EMAS.

2.2 – Tutela e legalità (C2)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	122.946,09

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Livello di diffusione degli strumenti di giustizia alternativa	efficacia	P.le	Interna	N.ro mediazioni/conciliazioni/arbitrati/totale imprese attive	>= 0,50%	0,66%

E' stato effettuato il continuo monitoraggio dei compiti di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di sorveglianza, svolta dall'Ufficio Metrico (con le limitazioni dovute alla pandemia e alla riduzione del personale in alcuni casi dimezzato). Si precisa che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove modalità di verifica periodica e prima, il lavoro dell'ufficio metrico per quanto riguarda la parte degli strumenti di misura è fortemente modificato concentrando la maggioranza delle attività sulla di sorveglianza rispetto a quella di verifica, determinando quindi un diverso approccio al lavoro e ai rapporti con gli utenti.

E' proseguita l'attività di controllo per il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto vigilanza del mercato, con particolare riferimento alla etichettatura, sicurezza e conformità dei prodotti, in convenzione con Unioncamere, nonché su iniziativa dell'Ente, provvede ad effettuare controlli visivi, nonché documentali e di analisi di conformità su alcuni prodotti (tessili e calzature, giocattoli, DPI I categ., materiali elettrici...) in collaborazione con i laboratori accreditati e convenzionati, anche al fine di tutelare il consumatore; lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al "protocollo per la legalità", sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

I servizi di mediazione e arbitrato, che erano proseguiti anche durante il periodo di lockdown, seppur con modalità diverse, nel 2022 sono ripresi a pieno regime. La diffusione dei mezzi di giustizia alternativa è comunque piuttosto consolidata e l'ufficio ha cercato di implementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la gestione della segreteria anche per far fronte alla perdurante carenza di personale.

IL 15 Novembre 2021 è partito a livello nazionale l'istituto della Composizione negoziata della crisi d'impresa che persegue il fine di aiutare le imprese in difficoltà, prima che arrivino al vero e proprio stato d'insolvenza, a trovare una soluzione con i creditori che permetta la continuazione dell'attività o comunque la soluzione della crisi senza ricorrere alle procedure concorsuali. Il servizio che si basa su una piattaforma informatica dove le Camere di Commercio sono fortemente coinvolte, di fatto è stato attivato da gennaio 2022 con la nomina della Commissione Regionale. La Camera di Ravenna ha gestito diverse pratiche con il coinvolgimento complessivo di 15 imprese.

Numerosi sono i compiti in materia di protesti cambiari che le Camere di Commercio hanno acquisito con l'attuazione del Registro Informatico dei Protesti: provvedono alla ricezione e pubblicazione degli elenchi protesti, trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, nel Registro Informatico dei Protesti ed ogni Camera provvede alla pubblicazione mensile dei protesti levati nella propria provincia di competenza; grazie alla elevata informatizzazione del sistema camerale, tutta questa procedura complessa viene eseguita completamente in modalità telematica/informatica. Mediante il Registro Informatico dei Protesti si provvede alla pubblicazione ufficiale degli Elenchi dei protesti per mancato pagamento di cambiali (pagherò e tratte accettate) e assegni, in sostituzione della precedente pubblicazione cartacea, realizzata dalle Camere di Commercio ai sensi della previgente normativa.

Le competenze si estendono anche al rilascio di informazioni sui protesti levati sul territorio nazionale nell'ultimo quinquennio, nei confronti di persone e imprese, attraverso la visura protesti, per la quale sono previsti dei diritti di segreteria fissati dal Ministero. Con il decreto n.316/2000, il Ministero delle Attività Produttive ha affidato alle Camere di Commercio non solo l'attuazione e l'aggiornamento del Registro Informatico dei Protesti, ma attraverso tale strumento ha inteso assicurare la completezza, l'organicità e la tempestività dell'informazione dei protesti cambiari su tutto il territorio nazionale; le notizie dei protesti accrescono il livello di certezza e trasparenza dei rapporti commerciali e dell'affidabilità di un soggetto o di un'impresa.

Inoltre, devono provvedere alla ricezione, istruttoria ed esecuzione, se conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, delle istanze di cancellazione di protesti, levati nella propria provincia di competenza, dal Registro Informatico, nei casi previsti dalla legge.

Si è proceduto, inoltre, nel 2022 ad intensificare i contatti con la Camera di Ferrara, per iniziare ad avere una interpretazione ed un'attuazione omogenea fra i due Enti, prossimi alla fusione, della normativa nazionale.

Una delle attività istituzionali più antiche e tradizionali delle Camere di Commercio in materia di prezzi, riguarda le **rilevazioni dei prezzi** alla produzione ed all'ingrosso di una ampia serie di "voci", quelle dei prodotti più rappresentativi della realtà produttiva/agricola locale, che vengono raccolte nel "Listino settimanale dei prezzi

all'ingrosso/produzione". Continua a proseguire la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed alla produzione delle merci maggiormente rappresentative del territorio locale, altra storica attività delle Camere di commercio, effettuata o attraverso apposite commissioni o attraverso una rete di informatori, che si cerca di mantenere costantemente aggiornata, nonostante l'endemica carenza di personale del servizio preposto a tale attività.

I prezzi vengono raccolti, elaborati e pubblicati online sul sito camerale attraverso la redazione di listini periodici. Grazie ad un sistema di file ed elaborazioni ad hoc, per ciascun prodotto viene riportato un range di quotazioni, definito come intervallo tra la media dei prezzi minimi e la media dei prezzi massimi indicati dalle fonti utilizzate.

I prezzi indicati hanno carattere informativo e rappresentano l'andamento medio dei prezzi effettivamente rilevati sul mercato all'ingrosso o alla produzione. Questi prezzi, aventi valore medio indicativo, costituiscono la base per le comunicazioni periodiche all'Istat. Anche per questa materia, si è iniziata una più stretta collaborazione con l'ufficio Prezzi della Camera di commercio di Ferrara, per cercare di avviare il processo di armonizzazione delle attività e procedure.

Marchi e brevetti sono gli strumenti per tutelare la proprietà industriale e dare valore alle idee; i progetti, le invenzioni, lo studio di chi mette le proprie capacità al servizio dell'innovazione e della ricerca, dovrebbero essere protetti da contraffazioni e dalla concorrenza sleale, per difendere così gli investimenti in ricerca e sviluppo. La proprietà industriale è l'insieme dei diritti e delle norme (contenuti nel Codice della proprietà industriale) che disciplinano i segni distintivi, come i marchi, le indicazioni geografiche, le denominazioni d'origine, e che regolamentano le innovazioni tecniche ed il design, che hanno per oggetto invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli industriali. Questa materia fa capo al concetto più ampio di proprietà intellettuale che indica i principi giuridici che vogliono tutelare i frutti dell'invenzione e dell'ingegno umani. La proprietà industriale si occupa di alcune tematiche specifiche della proprietà intellettuale ed i diritti si acquisiscono attraverso due pratiche: la brevettazione e la registrazione, che riguardano in particolare, la prima le invenzioni ed i modelli di utilità e la seconda i marchi, i disegni ed i modelli. La proprietà industriale nasce quindi per offrire alle aziende un diritto di esclusiva sui propri beni immateriali (il c.d. asset intangibile d'impresa). La titolarità di un diritto di proprietà industriale, consiste nella facoltà di vietare a terzi lo sfruttamento non autorizzato di segni distintivi o creazioni intellettuali di vario genere, oggetto di privativa.

In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale, le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, una importante risorsa aziendale da incentivare e tutelare. Il valore delle aziende, infatti, è oggi sempre più rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc...

Per questo motivo, l'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali come quelli internazionali, che selezionano i prodotti sulla base della qualità. Investire nella ricerca e nell'innovazione attribuisce un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti e consente alle imprese di sfruttarne commercialmente i risultati. Inoltre, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà industriale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli di titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione verso capitali di rischio, quanto come criterio di preferenza, insieme ad altri, rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici, nazionali e comunitari, nonché ai finanziamenti bancari.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale dello *Sportello Brevetti e Marchi*, collocato all'interno del *Servizio Statistica, Studi, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione. Il front-office, oltre al ricevimento e controllo delle domande cartacee, si articola in un vasto servizio di assistenza ed informativo, che va dalle modalità di deposito fino ad arrivare alla consegna del modello F24, correttamente compilato, per permettere all'utenza il pagamento delle tasse, senza il quale l'iter non può

procedere. Il servizio informativo non si realizza solo attraverso lo sportello fisico, ma anche tramite posta elettronica e, per la prima informazione, anche via telefono. Per il front-office, l'Ufficio Brevetti e Marchi camerale si occupa anche dell'assistenza per la corretta compilazione della modulistica ministeriale.

Per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite la piattaforma dell'UIBM; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e tutte le applicazioni ministeriali.

Prosegue inoltre la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2022 hanno riguardato:

Anno 2022	Cartacee	Telematiche	Totale
Domande per invenzioni	1	15	16
Domande per modelli utilità	0	10	10
Domande per modelli ornamentali	0	0	0
Domande per marchi	154	182	336

Con il Decreto 26 gennaio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.24 del 30 gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto la nuova modalità di trasmissione telematica di tutte le domande di brevetto, marchio, disegni e modelli e seguiti brevettuali, secondo le istruzioni indicate nel suddetto decreto. Pertanto, ogni confronto con dati relativi ad anni precedenti, va effettuato con le dovute cautele interpretative, non essendovi più omogeneità temporale e quindi i dati, a partire dal 2015, non sono più confrontabili con le precedenti elaborazioni".

Ai depositi indicati nella precedente tabella, si devono aggiungere, per l'anno 2022, n.16 istanze di deposito per seguiti brevettuali (annotazioni, trascrizioni, ecc..).

Infine, anche nel 2022 sono state approfondite ed aggiornate alcune tematiche grazie alla formazione della Linee Formative di Unioncamere dedicate alla proprietà industriale e delle pillole del Tagliacarne.

2.3 – Turismo e cultura (D3)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura e progetto 20%	213.015,78

Indicat ori	Tipol ogia	Unità di misur a	Fon te	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Grado di realizzazi	effica cia	P.le	Inte rna	N. progetti/interventi realizzati per promuovere turismo e territorio / N. progetti/interventi da realizzare per	>=90%	100%

one				promuovere turismo e territorio		
Grado di utilizzo risorse	efficacia	P.le	Interna	Risorse utilizzate per promuovere turismo e territorio / Risorse da utilizzare per promuovere turismo e territorio	>=80%	93,76%

In riferimento allo sviluppo intersettoriale del territorio, la Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Nell'anno 2022 la Camera di commercio ha riproposto il "bando per il cofinanziamento di progetti a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio", volto al sostegno di iniziative di promozione e valorizzazione dell'economia territoriale. Il bando ha delineato in maniera chiara gli ambiti di intervento, sinergici con quelli indicati per le stesse Camere ed è stato sostanzialmente riproposto con i contenuti dell'anno precedente (10.000 euro di spese ammissibili per singolo progetto, spese per personale interno fino ad un massimo del 10%, percentuale massima di contributo concessa fino al 45%). Nell'anno 2022 sono stati cofinanziati n. 10 progetti per un totale di 50.000,00 Euro di contributi concessi, pari all'intera disponibilità prevista a bilancio, finalizzati ad iniziative per la valorizzazione e promozione territoriale turistica e non, che hanno interessato trasversalmente i vari settori produttivi in particolare Commercio e Turismo.

Dal punto di vista organizzativo l'invio telematico delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF fornito da infocamere ha consolidato la procedura in modo completamente telematico sia per l'invio delle domande fino alla conclusione del procedimento con l'invio della rendicontazione e richiesta di liquidazione. Nel 2022 è stata proposta la seconda edizione del "Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa presentati dalle associazioni territoriali di categoria, da loro società di servizi o da enti di formazione ad esse collegati". Sono stati finanziati nel 2022 n. 14 progetti per un totale di 92.020,00 Euro di contributi concessi su una disponibilità complessiva di 100.000,00, euro, progetti finalizzati ad iniziative di promozione e sviluppo del territorio, delle imprese e imprenditorialità promossi e realizzati dalle associazioni di categoria per il tramite anche di loro società di servizi. Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questo bando ha visto l'invio telematico delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF fornito da infocamere. Sono stati quattro i bandi attivati per contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese del territorio con risorse di competenza dell'anno 2022:

Bando formazione e lavoro - Bando per la prevenzione della crisi d'impresa - Bando a sostegno della creazione di nuove imprese in provincia di Ravenna e il Bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e di parità di genere.

L'apertura dell'invio delle domande è intervenuta nel corso del mese di luglio 2022 per tutti i bandi. La scadenza dei termini prevista entro l'anno per il Bando formazione e lavoro ha visto 22 imprese cofinanziate nella linea di intervento A) per euro 49.159,54 e 51 imprese cofinanziate nella linea di intervento B) per euro 54.150 con esaurimento dei fondi disponibili. Il Bando per la prevenzione della crisi d'impresa ha cofinanziato 15 delle 21 domande pervenute ed ammissibili fino all'esaurimento dei fondi disponibili di 30.000,00 euro. La scadenza dei termini posta a inizio del 2022 per gli altri due bandi vede l'istruttoria avanzata ma non ancora terminata la fase di assegnazione dei contributi, con la previsione del completo utilizzo delle risorse disponibili. Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questi bandi ha visto l'invio telematico delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF in coerenza con il consolidamento della completa gestione telematica dei contributi erogati alle imprese dalla Camera di commercio.

La riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di iscrizione al RISE (Registro Imprese Storiche) ha visto la Camera di commercio attivarsi nell'ambito della consolidata collaborazione con Unioncamere nazionale e a promuovere, presso le Associazioni e sul territorio, a divulgazione e diffusione dell'avviso di apertura dei nuovi

termini.

L'evento European Maritime Day - EMD - Giornata Europea del Mare, si è svolto a Ravenna dal 19 al 20 maggio 2022 organizzata dalla Commissione Europea e dal Comune di Ravenna. L'evento ha costituito una importante occasione per uno degli obiettivi prioritari e strategici della Città di Ravenna nell'ambito delle azioni da realizzare a sostegno, in particolare anche, delle politiche per l'attrattività turistica e culturale. Il sostegno camerale si è realizzato attraverso la sottoscrizione di una convenzione che ha disposto un cofinanziamento di 35.000,00 euro a sostegno della manifestazione il cui calendario includeva, nell'ambito di un programma più vasto, anche tutta una serie di manifestazioni collaterali di animazione turistica del territorio correlate alla giornata tecnica dei lavori di EMD manifestazione che rappresenta il punto di incontro annuale dell'Unione Europea sugli affari marittimi e la crescita blu sostenibile. La rendicontazione e la liquidazione del contributo è intervenuta alla fine dell'anno 2022.

Nell'ambito della collaborazione tra la Camera di commercio di Ravenna e OMC società consortile a responsabilità limitata, della quale la Camera è socio fondatore, finalizzata allo sviluppo e diffusione della scienza e della tecnologia offshore e all'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche del mediterraneo, L'Ente camerale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale hanno avviato, nel corso del 2022 le sinergie necessarie a impostare la partecipazione attiva e congiunta alla edizione 2023 di OMC Med Energy Conference & Exhibition. La prossima manifestazione che coinciderà con il trentennale dalla prima edizione del 1993 è in programma a Ravenna nell'area Pala de Andrè, dal 23 al 25 maggio 2023 con l'obiettivo condiviso di fare di OMC, e della città che da sempre la ospita, un catalizzatore di partnership sui temi della transizione energetica a 360 gradi e un aggregatore degli attori principali del mondo energetico a livello europeo e mediterraneo, sfruttando il suo posizionamento in Italia, la sua storia e la sua competenza e autorevolezza e di rafforzare il suo ruolo di punto di riferimento del dibattito sui temi dell'energia e catalizzatore di alleanze trasversali tra settori energetici e industriali, associazioni, mondo accademico.

Nell'ambito delle attività promozionali collegate alle azioni di sviluppo dell'economia e del territorio demandate alle Camere di Commercio e in considerazione che gli enti camerali, e il sistema delle Camere di commercio più in generale, siano anche, sia in ambito nazionale sia nell'ambito del territorio di competenza, un luogo deputato alla divulgazione, dibattito e studio dei temi connessi alla crescita e allo sviluppo economico, la Camera di commercio da sempre assolve questa vocazione istituzionale attraverso l'organizzazione diretta di eventi al fine di aprire al mondo imprenditoriale del territorio un luogo di confronto sulle tematiche dello sviluppo economico. La fase di uscita dalla situazione pandemica l'incertezza e successivamente l'avvio concreto delle operazioni di accorpamento con la Camera di Ferrara non hanno dato ampia programmazione e sviluppo di un fitto calendario, come consuetudine, di eventi promozionali. Tale attività è tuttavia proseguita e si è particolarmente caratterizzata con l'offerta alle imprese interessate e agli stakeholder del territorio di seminari ed incontri in modalità webinar in particolare in materia ambientale e in tema di orientamento al lavoro, nell'ambito dei progetti regionali del fondo di perequazione in particolare sul tema dello sviluppo infrastrutturale.

In merito ai progetti del fondo di perequazione e alla tematica delle infrastrutture la Camera di commercio si è fatta parte attiva nel più ampio coinvolgimento e partecipazione di tutti gli stakeholder del territorio nell'ambito del progetto "infrastrutture" che ha portato alla realizzazione di un libro bianco sulle priorità infrastrutturali, prima locale, poi condiviso in un più ampio progetto regionale che ha visto il coinvolgimento di tutte le altre Camere di commercio regionali e con la partecipazione interessata anche della regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito del tema infrastrutture il convegno, "Zona logistica semplificata, una grande opportunità per Ravenna e l'Emilia-Romagna", organizzato da Regione e Camera di Commercio di Ravenna il 12 marzo 2022, ha presentato alla comunità economica locale il grande piano regionale per la movimentazione integrata delle merci, che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio da Piacenza a Rimini con perno dell'operazione il porto ravennate. Un progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio il porto di Ravenna.

La Camera di Commercio, su invito del mondo associativo e degli Ordini professionali ha contribuito attivamente a coorganizzare una serie di eventi che hanno portato allo svolgimento degli eventi presso la sede camerale facendone sempre più un centro attivo di incontro, di confronto e discussione in merito alle tematiche

economiche di interesse per il territorio. Proficua la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Ravenna ha portato alla realizzazione di un incontro, il 28 ottobre 2022, con il Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Roberto Rustichelli sul tema "concorrenza e sostenibilità ambientale". La Camera ha poi collaborato con la Procura della Repubblica di Ravenna alla realizzazione di un incontro tecnico con i professionisti interessati sul "ruolo del Pubblico Ministero nel codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza", incontro tenuto dal Procuratore di Ravenna Daniele Barberini il 25 novembre 2022 nella sala Cavalcoli della camera di commercio.

Sono state realizzate le attività previste all'interno del progetto "La promo commercializzazione turistica in Emilia Romagna" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per l'anno 2022, per gli importi indicati come segue:

TURISMO Provento netto preventivo	93.000,00
Provento netto consuntivo	93.368,85
Totale costi progetto consuntivo	140.777,50

2.4 – Altri servizi a imprese e territorio (E1)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.4 Altri servizi a imprese e territorio	10.000,00

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Interventi a supporto del sistema di infrastrutture	efficacia	P.le	Interna	N. interventi a supporto del sistema infrastrutturale del territorio attivati/n. interventi da attivare a supporto del sistema infrastrutturale del territorio	>=90%	100%

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività volte alla realizzazione dell'accordo con i Comuni della provincia per la realizzazione di infrastrutture per il territorio. Le attività di realizzazione degli interventi sono in corso. E riguardano:

- investimento nell'infrastruttura polivalente "Città delle arti, dei mestieri e dello sport", in fase di costruzione da parte del Comune di Ravenna;
- investimento nel progetto di riqualificazione dell'area del Palazzo del podestà a Faenza quale spazio multifunzionale per attività espositive convegnistiche e culturali;
- sostegno al settore universitario ed al potenziamento dei corsi ospitati presso la sede di Ravenna, anche al servizio dell'intero Campus di Ravenna.

Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 2 obiettivi strategici:

3.1 –Rapporti istituzionali, relazioni esterne e comunicazione (A2 - A3)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	-
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction	-

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Livello di gradimento dei servizi camerati	efficacia	P.le	Interna	Risposte con giudizio positivo (almeno abbastanza soddisfatto)	>=85,00%	96,00%

Nel corso del 2022 si è proceduto con la redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della legge di stabilità 2014 e in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento è stato effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015) ed esaminato per l'aggiornamento in relazione agli anni successivi fino all'anno 2017. A seguito poi della modifica intervenuta all'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016, il fondo non deve essere più alimentato, ma deve essere adeguato il valore della partecipazione ove il risultato negativo non venga ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Sono state effettuate le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro. E' stato predisposto il prospetto da inserire nel conto giudiziale relativo alle partecipazioni di proprietà dell'Ente. La gestione associata si pone l'obiettivo di ottimizzare la produzione e la diffusione di informazione economica in ambito regionale e provinciale, attraverso la condivisione e la valorizzazione delle risorse presenti nel sistema camerale. Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente conseguendo quelle economie di scala indispensabili a fronteggiare i tagli operati dalla normativa sui bilanci delle Camere di commercio.

Tra le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata, sono da citare le analisi congiunturali trimestrali e gli scenari economici periodici, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle Forze di Lavoro, SMAIL Sistema informativo statistico sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive (regione, province, comuni) per il monitoraggio delle Imprese e del Lavoro, approfondimenti impatto Covid-19, ecc.; pertanto anche nel 2022 è continuata la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

E' stata effettuata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto.

Nuovo impulso è stato dato alla comunicazione verso il riconoscimento del ruolo dell'ente camerale quale osservatorio dei dati economici della provincia e come luogo istituzionale di analisi e confronto sui temi dello sviluppo economico del territorio. L'attività di comunicazione esterna è stata quindi volta a rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, in particolare attraverso informative sui servizi e sulle attività camerali, in sinergia allo sviluppo della crisi pandemica in corso. L'ente camerale ha inoltre coordinato il Tavolo sulle opportunità economiche ed occupazionali nell'ambito dell'accordo provinciale ReRiRa abbinandolo alla presentazione trimestrale dei dati economici dell'Osservatorio economico camerale, facendone così patrimonio comune del territorio.

Nel corso dell'anno 2022 è stata molto intensa l'attività di comunicazione e divulgazione attraverso l'invio di comunicati stampa, 52 in totale, che hanno avuto la funzione sia di aggiornare in merito alle attività e fatti della Camera di commercio sia di informazione economica al territorio. Il Servizio ha inoltre provveduto ad elaborare articoli, editoriali e redazionali di supporto all'attività dei vertici camerali.

E' stata coordinata, con una collaborazione esterna, la realizzazione della rivista quadrimestrale camerale Systema che ha registrato 3 uscite nel corso dell'anno. Alla rivista, pubblicata e accessibile dal sito della Camera di commercio, si affianca il portale Systemanews con l'obiettivo di trasformare la rivista istituzionale Systema in un vero e proprio portale di informazione economica al servizio della comunità economica locale, al momento in fase di implementazione offline in attesa degli sviluppi relativi al processo di accorpamento.

Dopo avere, nel corso del 2020, posto le basi per il debutto sui social media dell'ente camerale nell'anno 2022 si è consolidato l'aggiornamento della pagina facebook della Camera di commercio di Ravenna dove vengono pubblicate le notizie dei principali eventi che coinvolgono l'Ente e viene dato altresì spazio anche alla diffusione dei comunicati stampa primario spazio di redazione e canale di divulgazione delle notizie. Negli ultimi mesi dell'anno sono inoltre state poste le basi per una gestione autonoma delle pagine social dell'ente attraverso la collaborazione dell'ufficio servizi innovativi.

3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse (A1-B)

CO DI CE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse	-

Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2022	Consuntivo 2022
Incidenza interventi economici su oneri correnti	economico patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	Interventi economici/Oneri correnti al netto del F. svalutazione crediti da DA	>=25%	30,57%
Indice di equilibrio strutturale	efficienza	%	Bilancio consuntivo	(Proventi correnti - incremento diritto annuale- contributi FP e promozionali) - (Oneri di personale+funzionari+ammort. e accant. - accant. al fondo rischi e oneri)/(Proventi correnti- incremento diritto annuale - contributi da FP e promozionali)	>=10%	16,66%

Margine di struttura primario	efficienza	%	Bilancio consuntivo	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	>=130%	153,53%
Indice di liquidità immediata	economico patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	Liquidità immediata/passività correnti	>=260%	345,70%
Capacità di generare proventi	efficacia	%	Bilancio consuntivo	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo /Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>=7%	7,64%
Percentuale incasso diritto annuale	efficacia	%	Bilancio consuntivo	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni /Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>=74%	79,79%
N.ro di non conformità nel ciclo performance	di risultato	N.ro	Interna	N.ro di non conformità ciclo performance (Piano performance, Relazione sulla performance, Monitoraggio sulla performance)	0	0
N.ro non conformità gestione trasparenza e anticorruzione	di risultato	N.ro	Interna	N.ro di non conformità trasparenza anticorruzione (PTPCT, azioni, Relazione sui risultati, giornata trasparenza)	0	0

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19 di portata rilevante, iniziata nell'anno 2020, che ha condotto ad una gestione dell'emergenza sanitaria e successivamente economica e sociale.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, sono stati posti in essere tutti gli adeguamenti necessari per fronteggiare l'emergenza quali l'adozione in numero consistente del lavoro agile, adeguamento delle sedi lavorative, delle postazioni di lavoro, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, la revisione della documentazione relativa al documento di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, da aggiornare sulla base del modificarsi, nel corso dell'anno, delle previsioni normative.

E' stata effettuata l'approvazione dei documenti di programmazione, dei bilanci preventivo e consuntivo comprensivi di tutta la documentazione prevista dal D.M. 27 marzo 2013 e dal D.P.R. n. 254/2005, sono proseguite le azioni di monitoraggio e attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, al fine di ottenere risparmi e adempiere alle norme sui versamenti al Bilancio dello Stato. In proposito si attendono gli sviluppi relativi all'emanazione della sentenza n. 210/2022 che ha dichiarato illegittimo l'obbligo per le Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Secondo la Consulta, infatti, sebbene in contesti di grave crisi economica si possa ritenere appropriata la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, non altrettanto si può dire per l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi così ottenuti, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire quei risparmi. La Corte ha anche osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, rendendo i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Sono state effettuate le rilevazioni di dati per alimentare gli indicatori e il sistema dei costi e ricavi di processo. Si è collaborato con gli organi di controllo OIV e Collegio dei revisori dei conti per le attività di verifica, controllo

e valutazione, attraverso i collegamenti a distanza.

Sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali, come presentazione della dichiarazioni dei redditi e della dichiarazione iva (con gli ulteriori adempimenti di comunicazione relativi alle liquidazioni periodiche, la c.d.LIPE in vigore dal 2017); la dichiarazione Irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, le dichiarazioni per bollo virtuale, i versamenti delle imposte e dei contributi e sono stati garantiti tutti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori e gli incarichi esterni attraverso il Conto annuale, i dati di bilancio sul portale Mef, le comunicazioni per la trasparenza. E' proseguita l'attività di monitoraggio al fine del rispetto dei termini di caricamento e pagamento delle fatture elettroniche attive e passive. Si è proceduto al passaggio dal programma informatico oracle al sistema CON2 che ha comportato un impegno aggiuntivo per il personale degli uffici dovuto al cambiamento di tutto il sistema contabile gestionale.

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, per effetto del Decreto MEF 30 maggio 2018, è stato gestito il sistema Siope+ che ha comportato l'emissione di ordinativi informatici di incasso e di pagamento conformi alle Regole tecniche e agli standard relativi alla gestione del servizio di tesoreria emanate da Agid, pertanto, tutti i dati relativi ai pagamenti di fatture concernenti le transazioni commerciali (ossia relative a somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali) confluiscono automaticamente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali tramite il suddetto sistema Siope+.

E' stato gestito il sistema di pagamento PAGO PA in sostituzione del pagamento tramite conto corrente postale e bonifico. Sono state aggiornate tutte le pagine del sito contenenti le informazioni ed è stato adottato l'applicativo informatico per la gestione dei pagamenti e degli incassi tramite tale modalità.

Sono state adeguate, in base alle modifiche normative, le comunicazioni e le pubblicazioni da effettuare in relazione all'anagrafe delle prestazioni sulla piattaforma Perlapa e sul sito istituzionale.

Si è collaborato per la programmazione e la rendicontazione dei 5 progetti finanziati con il 20% del diritto annuale relativi al triennio 2020-2022.

Sono proseguiti i controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture e controlli sui pagamenti, il cui limite di importo è stato ricondotto a € 5.000,00 a decorrere dal 1/03/2018, ai sensi della L. n. 205/2017 art. 1 co. 986-989.

E' proseguita l'attuazione degli obblighi imposti dalle varie Leggi di stabilità, in particolare, per l'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014), gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali, anche se, dopo l'avvento del regime Siope+, limitatamente agli obblighi di comunicazione mensile dei debiti scaduti di cui al comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/2013, al monitoraggio e controllo della corretta chiusura delle fatture tramite i dati inviati attraverso i flussi di ordinativi informatici, nonché al monitoraggio dei tempi di pagamento (ITP).

E' proseguita, tramite la PCC, la comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, come disposto dal comma 867 dell'art. 1 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Gli uffici hanno operato poi, per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014), come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente e sulla stessa Piattaforma dei Crediti Commerciali del Mef.

Sono stati gestiti gli acquisti di servizi nell'ambito dell'internazionalizzazione in collaborazione con Agenzia Promos Italia srl, società partecipata dall'Ente camerale per il potenziamento delle attività a sostegno delle imprese.

Sono proseguiti gli impegni per dar seguito agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. lgs. n. 97/2016, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, attraverso l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza" per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, l'osservanza del codice etico recante ulteriori principi cui attenersi nello svolgimento delle attività, ora confluito all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione, adottato con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 45 del 30 giugno 2022, l'aggiornamento dell'apposita sezione del sito camerale "Amministrazione trasparente" con tutte le relative sottosezioni, la realizzazione del piano di azione e la redazione della relazione annuale sui risultati per la prevenzione della corruzione, pubblicata sul sito camerale entro la scadenza prevista.

Sono state seguite le indicazioni anche del D.L. n. 66/2014 e del D.P.C.M. del 22/09/2014 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, in relazione agli schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Sono stati aggiornati anche i contenuti della giornata permanente della trasparenza, predisposta in modalità on line come sezione dedicata sul sito camerale che consente di acquisire conoscenze sulla documentazione dell'Ente relativa al ciclo della performance, prevede la possibilità di aprire un canale diretto di comunicazione e/o segnalazione tra l'Ente e gli utenti e ha permesso, inoltre, di risparmiare sui costi di realizzazione.

E' stato gestito il ciclo della performance dell'Ente camerale a partire dai documenti di programmazione delle attività, di monitoraggio e di controllo del livello di raggiungimento dei risultati che ci si era prefissati di ottenere, provvedendo anche all'aggiornamento annuale del sistema di misurazione e valutazione della performance come previsto dal D. lgs. n. 150/ 2009, aggiornato dal D. lgs. n. 75/2017.

L'ufficio provveditorato è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza in relazione agli adeguamenti necessari sulle sedi lavorative e per consentire l'entrata in sicurezza dell'utenza camerale per i servizi che necessariamente dovevano essere erogati in presenza.

Nel corso dell'anno 2022 è proseguito l'approfondimento normativo del D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e delle successive modifiche e integrazioni e delle relative linee guida. E' stata impostata, secondo le nuove previsioni, l'attività di acquisto dei beni e servizi, sono stati tenuti i registri obbligatori (contratti, fatture, magazzino, inventario e cespiti, valori, cassa), prosegue l'attività dell'ufficio per la telematizzazione delle procedure di lavoro, sono state effettuate le comunicazioni obbligatorie di dati sui siti e portali dedicati, quali le comunicazioni alla Corte dei Conti, all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom, è stata controllata la chiusura giornaliera delle casse e sono state effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di Ravenna e di Faenza in relazione alle operazioni di investimento in infrastrutture per il territorio nel rispetto degli accordi stipulati.

Sono stati predisposti gli atti e effettuati gli incontri di preparazione alla partecipazione dell'Ente camerale al progetto di realizzazione della residenza universitaria e di servizi aggiuntivi al Campus della città di Ravenna, in collaborazione con Comune di Ravenna, Ravenna Holding Spa, Fondazione Flaminia.

Sono stati predisposti ed emanati gli atti relativi a lavori di manutenzione per i locali di proprietà a Faenza. Sono stati gestiti i contratti di locazione di alcuni locali di proprietà a Ravenna, nell'ottica di prevedere la massima razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili di proprietà.

Sono proseguite le attività di valutazione per la predisposizione di piani di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi. A fine anno 2021 è avvenuta la cessazione di una unità in servizio presso l'ufficio provveditorato non sostituita. Sono state gestite alcune attività in preparazione dell'accorpamento tra enti ancora in corso. A fine anno 2022 è stato predisposto ed attuato un piano di spostamento uffici al fine del contenimento delle spese energetiche.

L'ufficio risorse umane, nel corso dell'anno 2022, è stato coinvolto nelle attività di gestione dell'emergenza, in particolare per l'introduzione della modalità di lavoro agile a regime e nella conseguente gestione delle presenze assenze del personale, è stato impegnato nella predisposizione dell'aggiornamento del SMVP, approvato nel mese di luglio e nell'esame degli istituti previsti dal CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni locali, (in particolare revisione incarichi PO, predisposizione CCDI triennale, applicazione progressioni orizzontali, formazione) è stato coinvolto nella gestione del piano delle linee formative di Unioncamere nazionale sulle funzioni camerali. L'impegno dell'ufficio è volto alla verifica della corretta gestione delle presenze/assenze del personale e del trattamento economico fondamentale e accessorio, nonché del trattamento pensionistico e le verifiche sui dati stipendiali necessarie, curando le pubblicazioni per la trasparenza, le comunicazioni su siti e portali obbligatorie e gli adempimenti contributivi, fiscali e pensionistici ed alla predisposizione degli atti di gestione del personale. Nel corso dell'anno sono state svolte alcune attività operative in preparazione dell'accorpamento tra enti, ancora in corso. Nel mese di novembre 2019 si è verificato il pensionamento di una unità addetta al trattamento economico, per la quale non si è potuta prevedere la sostituzione, pertanto sono presenti una unica unità addetta ed il capo ufficio per entrambi gli uffici risorse umane e trattamento economico.

4. CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2022		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	4.443.537	4.809.724	366.187
2) Diritti di Segreteria	1.793.751	1.804.306	10.555
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	372.618	337.609	-35.009
4) Proventi da gestione di beni e servizi	95.188	111.211	16.023
5) Variazione delle rimanenze	-4.766	-6.067	-1.301
Totale proventi correnti (A)	6.700.328	7.056.783	356.455

Rispetto a quanto inserito nel preventivo si registrano un valore superiore di euro 366.187,00 di introiti di diritto annuale. Si registra a consuntivo un valore superiore di euro 10.555,00 per diritti di segreteria, una previsione inferiore di euro 35.009,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, una previsione superiore di euro 16.023,00 per proventi da gestione di beni e servizi ed una differenza nella previsione per rimanenze di euro -1.301. Vi sono state, pertanto, entrate correnti per un valore superiore complessivo pari a euro 356.455,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2022		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.200.975	-2.200.960	15
7) Funzionamento	-1.617.347	-1.617.344	3
8) Interventi economici	-1.823.657	-1.823.657	0
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.399.826	-1.585.237	-185.411
Totale Oneri Correnti (B)	-7.041.805	-7.227.198	-185.393
Risultato della gestione corrente (A-B)	-341.477	-170.414	171.062

Le spese di personale e di funzionamento sono in linea con quanto registrato a consuntivo le spese per ammortamenti ed accantonamenti sono state superiori rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici rispettano la previsione aggiornata e mostrano a consuntivo un utilizzo per euro 1.823.657,00, consentendo la realizzazione delle attività ed iniziative programmate.

Il disavanzo sulla gestione corrente è stato inferiore per euro 171.062,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2022		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	285.000	346.760	61.760
11) Oneri finanziari			
Risultato gestione finanziaria	285.000	346.760	61.760
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	186.500	389.072	202.572
13) Oneri straordinari	-130.024	-130.024	
Risultato gestione straordinaria	56.476	259.049	202.572
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	0	435.394	435.394

Si sono registrate differenze positive sulla gestione finanziaria per euro 61.760,00, una differenza sulla gestione straordinaria per euro 202.572,00.

Dai valori del prospetto si evidenzia che rispetto al preventivo aggiornato, redatto in pareggio, il consuntivo presenta un avanzo pari a euro 435.394,00, superiore rispetto a quanto preventivato.

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale hanno portato alla rilevazione di una rivalutazione su una società partecipata definita collegata ai sensi del codice civile e valutata con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; la rivalutazione per O.M.C. Soc cons. a r.l. ha comportato un incremento del Fondo di riserva da partecipazioni per euro 126.815,20.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2022		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali			
Totale Immobilizzaz. Materiali	4.610.000	32.614	-4.577.386
Totale Immob. Finanziarie	115.000	70.079	-44.922
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.725.000	102.693	-4.622.307

Il piano degli investimenti previsto in euro 4.725.000,00 evidenzia a consuntivo un utilizzo per euro 102.693,00, vi sono stati minori spese sulle immobilizzazioni materiali. Vi sono stati investimenti in immobilizzazioni finanziarie per acquisto di ulteriori quote della società partecipata Sapir Spa. Si deve considerare che sono inserite nel piano degli investimenti anche le somme relative ai tre progetti per la realizzazione di due aree ad utilizzo polivalente nei Comuni di Ravenna e di Faenza e per la collaborazione al progetto di realizzazione della residenza universitaria per il Campus di Ravenna, per i quali i pagamenti slitteranno agli anni successivi.

4.1 Analisi per funzioni istituzionali

Si riporta di seguito la corrispondenza dei centri di costo definiti ai sensi del DPR n.254/2005 con i processi della mappa dei processi camerali e dell'elenco dei servizi definito ai sensi del D.M. del 7 marzo 2019 del Mise, che comprende i servizi che gli enti camerali sono tenuti a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. n. 580/1993 e sss.mm.ii..

Codice	AREE FUNZIONALI		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
AA01	Segretario Generale	A	32	MACRO-PROCESSI FUNZIONE A
AA02	Relazioni Esterne			AREA 1
CB04	Segreteria Generale	A	32	A2 Rappresentanza, affari generali e segreteria
AC07	Partecipazioni			AREA 2

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	
	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale		
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		
4 Proventi da gestione di beni e servizi		
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A		
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-133.222	-133.222
7 Funzionamento	-72.652	-72.652
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-18.657	-18.657
Totale Oneri Correnti B	-224.531	-224.531
Risultato della gestione corrente A-B	-224.531	-224.531
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	276.530	305.895
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	276.530	305.895
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari		
13 Oneri Straordinari	-529	-529
Risultato della gestione straordinaria (D)	-529	-529
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	51.470	80.835
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali	267.022	1.881
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	267.022	1.881

L'assorbimento di risorse nell'area Organi istituzionali e segreteria generale risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo maggiori proventi finanziari e straordinari.

Codice	AREE FUNZIONALI		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI	
AC01	Amministrazione Bilancio e Controllo di Gestione	B	32	MACRO-PROCESSI FUNZIONE B	
AC02	Provveditorato			AREA 3	B1 Risorse umane
AC03	Risorse umane e Trattamento economico				B2 Approvvigionamento e gestione beni
AC05	Oneri Comuni - Area Economico Finanziari				B3 Bilancio e finanza
AD01	Archivio Informatizzato				
AD02	Gestione Risorse informatiche e servizi innovativi				
BB06	Diritto annuale	AREA 4			

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	
	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	3.746.162	4.062.020
2 Diritti di Segreteria	36.000	0
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	129.118	127.702
4 Proventi da gestione di beni e servizi	5.188	2.629
5 Variazione delle rimanenze	-4.766	-6.067
Totale Proventi Correnti A	3.911.702	4.186.285
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-714.663	-714.663
7 Funzionamento	-376.911	-376.907
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.009.100	-1.048.730
Totale Oneri Correnti B	-2.100.674	-2.140.300
Risultato della gestione corrente A-B	1.811.029	2.045.984
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	8.470	6.634
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	8.470	6.634
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	127.000	116.252
13 Oneri Straordinari	-14.285	-14.285
Risultato della gestione straordinaria (D)	112.715	101.967
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.932.214	2.154.586
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	0	
F Immobilizzazioni Materiali	842.672	6.396
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	842.672	6.396

L'assorbimento di risorse nell'area Servizi di supporto risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi

sono state a consuntivo maggiori proventi correnti e minori oneri per investimenti.

Codice	AREE FUNZIONALI	B		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
			AREA 4		
			AREA 4	32	
			AREA 5		MACRO-PROCESSI FUNZIONE C
BE01	Contenzioso Amministrativo e attività ispettive, di controllo e vigilanza				C1 Anagrafico certificativo
BA01	Dirigente Area Registro imprese				C2 Regolazione e tutela del mercato
BB07	Registro imprese e artigianato			12	
BB08	Spotelli, Urp e qualità dati	C			
BB09	Sedi decentrate				
BC01	Regolazione del Mercato		AREA 6		
BC02	Mediazione e arbitrato				
BC03	Metrico e saggio metalli preziosi				
BD03	Protesti, brevetti e marchi				
CB07	Orientamento al lavoro				

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	
	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	0	177.580
2 Diritti di Segreteria	1.622.129	1.633.783
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	143.500	205.481
4 Proventi da gestione di beni e servizi	89.500	107.459
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	1.855.129	2.124.303
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.020.054	-1.020.039
7 Funzionamento	-566.361	-566.361
8 Interventi Economici	-250.240	-250.240
9 Ammortamenti e accantonamenti	-182.145	-327.927
Totale Oneri Correnti B	-2.018.801	-2.164.567
Risultato della gestione corrente A-B	-163.672	-40.264
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	0	32.061
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	0	32.061
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	0	2.442
13 Oneri Straordinari	-15.621	-15.621
Risultato della gestione straordinaria (D)	-15.621	-13.180
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-179.294	-21.384
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali	2.343.141	16.511
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	2.343.141	16.511

L'assorbimento di risorse nell'area Anagrafe e servizi di regolazione del mercato risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese per investimenti.

Codice	AREE FUNZIONALI			MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
CB07	Orientamento al lavoro	C	AREA 6	12	
			AREA 7		MACRO-PROCESSI FUNZIONE D
AD04	Servizi agenda digitale	D	AREA 8	11	D1 Promozione e informazione economica alle imprese
BD01	Statistica e sportello informazione economico-statistica				
AD03	Studi e biblioteca				
CB05	Promozione Incentivi e Ambiente		AREA 9		

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	697.375	570.125
2 Diritti di Segreteria	135.622	170.523
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	100.000	4.426
4 Proventi da gestione di beni e servizi	500	1.123
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	933.497	746.196
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-333.036	-333.036
7 Funzionamento	-601.423	-601.423
8 Interventi Economici	-1.573.417	-1.573.417
9 Ammortamenti e accantonamenti	-189.923	-189.923
Totale Oneri Correnti B	-2.697.799	-2.697.799
Risultato della gestione corrente A-B	-1.764.302	-1.951.603
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	0	2.170
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria (C)	0	2.170
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	59.500	270.379
13 Oneri Straordinari	-99.589	-99.589
Risultato della gestione straordinaria (D)	-40.089	170.790
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.804.391	-1.778.644
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali	1.157.165	7.826
G Immobilizzazioni Finanziarie	115.000	70.079
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.272.165	77.904

L'assorbimento di risorse nell'area Studio formazione informazione e promozione economica risulta in linea con quanto inserito a preventivo, vi sono state a consuntivo minori spese per investimenti.

4.2 Effetti della gestione sull'equilibrio economico patrimoniale

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti, nonostante la grave crisi sanitaria ed economica che è proseguita nel corso dell'anno a seguito delle conseguenze della pandemia da covid-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina iniziato nel febbraio 2022.

Il numero di imprese diminuito per quanto riguarda le iscrizioni, ma con piccoli segnali di ripresa rispetto all'andamento degli ultimi anni, come riportato nella tabella che segue:

ANNO	IMPRESE ATTIVE SENZA U.L.	DIFFERENZA
31/12/2016	35222	
31/12/2017	35045	-177
31/12/2018	34825	-220
31/12/2019	34401	-424
31/12/2020	34028	-373
31/12/2021	34130	+102
31/12/2022	34232	+102

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	4.619.358	4.809.724,00	190.366,00
2 Diritti di Segreteria	1.967.277	1.804.306,00	-162.971,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.347.569	337.609,00	-2.009.960,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	106.203	111.211,00	5.008,00
5 Variazione delle rimanenze	(3.108)	-6.067,00	-2.959,00
Totale proventi correnti A	9.037.299	7.056.783,00	-1.980.516,00

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente inferiore a quello dell'anno 2021, per quanto riguarda il diritto annuale i ricavi sono stati superiori di euro 190.366,00. Vi sono stati minori ricavi per diritti di segreteria per euro 162.971,00, derivanti da registrazione ruoli su sanzioni effettuate nel 2021, minori entrate per contributi per euro 2.009.960,00, derivanti principalmente dalle risorse pervenute da Unioncamere regionale in relazione alla gestione del bando ristori della Regione Emilia Romagna nel 2021 e maggiori proventi da gestione di beni e servizi per € euro 5.008,00.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze negativa.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
------------------------	---------------------	---------------------	------------

GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(2.203.883)	(2.200.960)	2.923
a competenze al personale	(1.563.944)	(1.492.175)	71.769
b oneri sociali	(378.005)	(365.060)	12.945
c accantonamenti al T.F.R.	(170.398)	(248.709)	-78.311
d altri costi	(91.536)	(95.016)	-3.480
7 Funzionamento	(1.641.027)	(1.617.344)	23.683
a Prestazioni servizi	(665.068)	(701.103)	-36.035
b godimento di beni di terzi	0	0	0
c Oneri diversi di gestione	(583.421)	(538.777)	44.644
d Quote associative	(360.731)	(353.784)	6.947
e Organi istituzionali	(31.807)	(23.680)	8.127
8 Interventi economici	(3.658.790)	(1.823.657)	1.835.133
9 Ammortamenti e accantonamenti	(1.817.111)	(1.585.237)	231.874
a Immob. immateriali	0	0	0
b Immob. materiali	(334.822)	(322.808)	12.014
c svalutazione crediti	(1.361.538)	(1.262.429)	99.109
d fondi rischi e oneri	(120.750)	0	120750
Totale Oneri Correnti B	(9.320.811)	(7.227.198)	2.093.613
Risultato della gestione corrente A-B	(283.512)	(170.414)	113.098

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2021 di euro 2.923,00 e derivano da un minor numero delle unità mediamente in servizio rispetto al 2021, nonostante i costi aggiuntivi derivanti dal rinnovo derivante dal CCNL del 16 novembre 2022 del comparto Funzioni locali.

E' stata registrata una lieve riduzione sulle spese di funzionamento per euro 23.683,00, nonostante i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica derivante dalla pandemia da covid-19 e di costi energetici, è stata fondamentale l'attenzione posta dagli uffici camerale al contenimento nella misura massima possibile delle spese generali.

Nel corso del 2020 è stato deliberato, per il triennio 2020/2022, l'incremento del diritto annuale del 20% destinato ai 5 progetti approvati dal Mise con decreto 12/03/2020. La somma complessiva destinata a iniziative promozionali per il 2018 è stata pari a euro 1.893.612,00, per il 2019 è stata pari a euro 1.838.556,00, per il 2020 è stata pari a euro 2.552.273,00, per il 2021 è stata pari a euro 3.658.790,00. Nell'anno 2022 gli interventi promozionali sono stati sostenuti per un importo consistente pari a euro 1.823.657,00.

Gli ammortamenti e accantonamenti sono stati inferiori rispetto al 2021 per euro 231.874,00, in relazione alla registrazione dell'accantonamento svalutazione crediti su ruoli sanzioni.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	363.808	346.760	-17.048
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	363.808	346.760	-17.048
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	372.853	389.072	16.219
13 Oneri straordinari	(28.935)	(130.024)	-101.089
Risultato della gestione straordinaria	343.918	259.049	-84.869

Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	424.214	435.394	11.180
--	----------------	----------------	---------------

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in aumento rispetto al 2021, in relazione principalmente a maggiori dividendi incassati dalla società partecipata Sapir Spa.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo dovuto a sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti e da minori spese rendicontate su progetti, superiore rispetto al 2021.

4.3 Incidenze delle principali voci di provento ed onere

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

PROVENTI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2022	Incidenze anno 2022	Incidenze anno 2021	Incidenze anno 2020	Incidenze anno 2019	Incidenze anno 2018
A) Proventi Correnti						
1) Diritto Annuale	4.809.724,46	68,16%	51,11%	67,73%	67,46%	66,75%
2) Diritti di Segreteria	1.804.305,92	25,57%	21,77%	25,28%	25,96%	24,44%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	337.608,70	4,78%	25,98%	5,94%	4,89%	7,03%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	111.210,62	1,58%	1,18%	1,17%	1,53%	1,65%
5) Variazione delle rimanenze	-6.066,63	-0,09%	-0,03%	-0,12%	0,15%	0,13%
Totale proventi correnti (A)	7.056.783,07	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata si sono modificate rispetto all'andamento degli anni precedenti per effetto del calo di proventi da diritto annuale. Si è osservato l'aumento dell'incidenza delle altre voci di entrata, tendenza che continuerà nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dalla L. n. 114/2014. Nell'anno 2021 si osserva una diversa incidenza delle altre entrate, in relazione all'aumento dell'incidenza di entrate per contributi derivante dalle entrate ricevute per la gestione del bando ristori della Regione Emilia Romagna.

ONERI CORRENTI	Consuntivo al 31.12.2022	Incidenze anno 2022	Incidenze anno 2021	Incidenze anno 2020	Incidenze anno 2019	Incidenze anno 2018
B) Oneri Correnti						
6) Personale	-2.200.959,66	30,45%	23,64%	28,99%	32,77%	33,28%
7) Funzionamento	-1.617.343,88	22,38%	17,61%	20,58%	23,03%	22,08%
a) Prestazioni servizi	-701.102,78	9,70%	7,14%	8,46%	11,28%	10,23%
c) Oneri diversi di gestione	-538.776,89	7,45%	6,26%	7,12%	6,62%	6,71%
d) Quote associative	-353.783,83	4,90%	3,87%	4,65%	4,65%	4,62%
e) Organi istituzionali	-23.680,38	0,33%	0,34%	0,35%	0,48%	0,52%
8) Interventi economici	-1.823.656,82	25,23%	39,25%	32,06%	24,04%	23,98%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.585.237,16	21,93%	19,50%	18,38%	20,16%	20,66%
Totale Oneri Correnti (B)	-7.227.197,52	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva una maggiore incidenza delle spese di personale ed una minore incidenza delle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che comunque la percentuale destinata ad iniziative promozionali è consistente rispetto al calo che si è registrato nelle entrate correnti ai sensi della L. 114/2014, nell'anno 2021 le incidenze delle varie tipologie di spesa risentono delle spese per erogazione di contributi del bando ristori gestito dall'Ente per conto della Regione Emilia Romagna.

4.4 Gestione del budget direzionale

Nel corso del 2022 il budget direzionale è stato gestito ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte del dirigente responsabile.

Nel corso dell'anno e fino al 31 dicembre 2022 sono state apportate variazioni al budget con atti del dirigente responsabile ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

4.5 Indicatori

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate, alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri e alla struttura.

La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Si intende analizzare poi attraverso gli indici di struttura, la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Gli indici risentono, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2020 dell'utilizzo avanzo patrimonializzato, effettuato per sostenere gli interventi economici in un periodo di crisi perdurante e di calo delle entrate camerali, l'equilibrio economico patrimoniale è comunque salvaguardato.

L'anno 2022 registra a consuntivo un avanzo di gestione.

A) INDICATORI DI RIGIDITA' DI BILANCIO

Costi del personale/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	31,19%	24,39%	33,61%	35,40%	35,27%	41,30%

Oneri di funzionamento/totale proventi della gestione corrente *

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	22,92%	18,16%	23,86%	24,88%	23,40%	27,63%

* Evidenzia la percentuale di assorbimento dei proventi correnti negli oneri di funzionamento e l'erogazione di servizi reali agli operatori economici.

Totale costi per interventi economici/Totale previsione economica definitiva per interventi promozionali *

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	100,00%	93,82%	87,29%	90,04%	100,03%	88,48%

* Indica la capacità di tradurre in iniziative concrete gli indirizzi programmatici fissati dagli organi politici. *compresa la quota di accantonamento al fondo spese future*

Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria * *compresa la quota di accantonamento al fondo spese future*

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	27,57%	55,55%	39,96%	27,80%	27,87	35,85%

* Indica la percentuale di impiego delle risorse economiche caratteristiche in attività promozionali effettivamente realizzate.

*Investimenti complessivi per immobilizzazioni finanziarie (da stato patrimoniale)/Totale immobilizzazioni (da stato patrimoniale) **

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	72,06%	70,50%	69,43%	68,28%	66,57%	65,48%

* Indica il peso degli investimenti in strutture partecipate rispetto al totale delle immobilizzazioni dell'ente

B) INDICI FINANZIARI E DI RISCHIO FINANZIARIO

Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/debiti di fur

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	7,253419095508	6,200014453632	7,552877670918	6,367970746	5,369553228	5,23013156114

5

Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento)

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	13.191.947,00	12.620.014,00	11.684.556,00	12.095.260,00	11.840.139,00	11.969.118,00

Indice secco di liquidità (disponibilità liquide - debiti di funzionamento)

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	12.635.744,00	11.662.015,00	10.592.913,00	10.835.467,00	10.626.214,00	10.598.156,00

Tutti gli indicatori di questa sezione esprimono la capacità di disporre a breve termine di risorse per onorare le obbligazioni assunte dalla Camera.

C) INDICI STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

>= il capitale proprio finanzia le attività fisse e parte dell'att. Circ. e consente nuovi investimenti

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	7.598.623,00	6.805.043,00	5.955.399,00	6.164.072,00	5.438.312,00	4.942.077,00

Margine di struttura allarg.: Patrim. netto + Debiti cons. (funz.+finanz.+TFR) – immob. nette

> 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	13.193.982,00	12.909.540,00	11.631.542,00	12.324.626,00	12.078.330,00	11.550.228,00

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

> 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	1,54	1,47	1,39997	1,40130	1,35	1,31

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

> 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	1,93	1,89	1,78	1,80	1,78	1,73

Indice di disponibilità: attivo corrente -passivo corrente

> 0, l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	13.229.846,00	12.663.980,00	11.731.630,00	12.150.332,00	11.884.407,00	12.003.489,00

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

> 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e cresce con l'aum. dell'indice

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	73,77%	71,91%	73,37%	72,29%	69,59%	67,79%

Indice di indebitamento: pass. a lungo termine + pass. a breve/immob. nette + att. Circ.

< 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018	2017
INDICE	0,26	0,28	0,27	0,28	0,31	0,32

5. FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L'articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa - accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022. La relazione illustrativa si riporta di seguito:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE E USCITE – ANNO 2022

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 si forniscono di seguito alcune illustrazioni circa il conto consuntivo delle Entrate e delle Uscite suddivise per Missioni e Programmi in raffronto a quanto riportato nelle previsioni.

Entrata 2022	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 7.144.842,00	€ 7.600.501,83	€ 455.659,83

La previsione di entrata per l'anno 2022 per quanto concerne il diritto annuale, i diritti di segreteria, le entrate per contributi e le entrate costituite da proventi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi, sono risultate in linea con gli introiti registrati a consuntivo con differenze derivanti principalmente da maggiori introiti per diritto annuale e da recuperi e rimborsi. La differenza complessiva è pari a euro 455.659,83.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 011 Programma 005 Affari economici	€ 2.671.517,49	€ 2.257.699,50	-€ 413.817,99

Per quanto concerne le uscite, all'interno della Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese, i costi del personale e le spese di funzionamento sono risultati sostanzialmente in linea con le previsioni. Le uscite per trasferimenti e contributi ordinari a imprese sono risultati inferiori rispetto alle previsioni e per questa voce si deve tenere conto dell'emanazione dei bandi e dei tempi di completamento delle rendicontazioni dei contributi assegnati in anni precedenti.

Le uscite sulla voce fabbricati nel prospetto di preventivo risultano superiori rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 Servizi generali	€ 1.503.322,70	€ 1.166.283,71	-€ 337.038,99

Sulla Missione 012 – Regolazione dei mercati, nella quale confluisce la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", relativamente alla parte inerente l'Anagrafe, tutti gli oneri relativi al personale e alle

spese di funzionamento e alle altre uscite risultano in linea e anche inferiori rispetto a quanto inserito a preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore nel preventivo rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 Affari economici	€ 563.771,81	€ 497.421,91	-€ 66.349,90

Per quanto riguarda la medesima Missione 012 relativamente alla parte inerenti i Servizi di Regolazione del mercato, anche qui gli oneri relativi al personale e alle spese di funzionamento e alle altre voci di uscita risultano in linea con quanto inserito a preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore nel preventivo rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 016 Programma 005 Affari economici	€ 634.005,51	€ 638.208,14	-€ 4.202,63

Nell'ambito della missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" le uscite relative al personale e alle spese di funzionamento si attestano in linea con le previsioni come anche i trasferimenti per acquisti di servizi per le attività prestate a sostegno dell'internazionalizzazione.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 002 Servizi generali	€ 310.814,47	€ 219.814,21	-€ 91.000,26

Per quanto concerne la Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma 02 – Indirizzo Politico, anche qui le spese per il personale e le spese di funzionamento e le altre voci di uscita sono risultate sostanzialmente in linea con quanto previsto in fase di preventivo, mentre la voce fabbricati risulta superiore nel preventivo rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 003 Servizi generali	€ 916.971,02	€ 752.058,19	-€ 164.912,83

In riferimento alle uscite comprese invece nella Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma rinominato 03 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, non si rilevano variazioni da segnalare per quanto concerne le uscite relative al personale e alle spese di funzionamento, mentre la voce fabbricati risulta nel preventivo superiore rispetto al consuntivo per l'inserimento di spese come da piano investimenti la cui erogazione è rinviata ad anni successivi.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 090 Programma 001 Servizi generali	€ 1.544.845,00	€ 1.414.344,46	-€ 130.500,54

Per quanto concerne la Missione 090 – Servizi per conto terzi e partite di giro si osserva che il prospetto di consuntivo è articolato nelle varie voci dei codici siope in cui confluiscono le uscite per le ritenute (previdenziali e fiscali), le uscite per ritenute su contributi, le uscite per il debito Iva ed il giroconto per il versamento all'Erario del bollo virtuale. A consuntivo vi sono stati minori importi in tutte le voci di spesa.

L'ultima voce, quella della Missione 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione, non presenta movimentazioni in quanto non vi sono mutui in essere.

Uscite 2021	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 8.145.248,00	€ 6.945.830,12	-€ 1.199.417,88

Complessivamente le uscite in termini di cassa sono state a consuntivo inferiori di € 1.199.417,88 la differenza deriva principalmente dal fatto che le uscite finanziarie relative agli investimenti programmati si verificheranno in anni successivi.

Le finalità della spesa sono riassunte per quanto riguarda gli interventi economici nella parte della relazione sui risultati al precedente punto 2.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE Progr.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 31/12/2022
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione compreso Pid 20%	295.324,19
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro compreso progetto 20%	190.000,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	334.124,93
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile	54.000,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	122.946,09
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura compreso progetto 20%	213.015,78
		012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			OS 3.1 Semplificazione e trasparenza	

016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione compreso progetto 20%	604.245,83
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2022					1.823.656,82

Ravenna, 23 marzo 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giorgio Guberti

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2022

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

**Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
 attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014**

1. Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 63,00

2. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 14,70 giorni

3. Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Nel 2022 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta ampiamente negativo, dimostrando che la quasi totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali vengono pagati prima della scadenza ed evidenziando, anzi, un buon margine di anticipo rispetto ad essa. Si segnala che il ritardo rilevato al punto 1. riguarda una sola fattura, il cui pagamento è stato effettuato il lunedì successivo alla scadenza che cadeva nella giornata di sabato.

Si evidenzia, inoltre, che nel 2022 l'ITP relativo al primo trimestre ha registrato un peggioramento rispetto agli anni precedenti per via dell'adozione, dal 1° gennaio, del nuovo applicativo informatico di contabilità CON2, andando ad influenzare di conseguenza anche la misura dell'ITP annuale.

4. Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Il rappresentante legale
(Dott. Giorgio Guberti)

Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)